

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Liceo Scientifico Statale "Renato Donatelli"

Anno scolastico 2016/17

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione C

LICEO SCIENTIFICO STATALE "R. DONATELLI" - TERNI
15 MAG 2017
PROT. N. 1876
TIT. C CL. 2ª FASC.

Sommario

Sommario

1. Presentazione della classe
 - 1.1. Indirizzo di studi
 - 1.2. Composizione della classe
 - 1.3. Evoluzione della classe nel triennio
 - 1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe
 - 1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe
 - 1.6. Insegnamento in metodologia CLIL
 - 1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato
 - 1.8. Attività integrative
 - 1.9. Attività di recupero
 - 1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento
 - 1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo
2. Contenuti disciplinari
 - 2.1. Religione
 - 2.1.1. Argomenti svolti
 - 2.1.2. Nota dell'insegnante
 - 2.2. Italiano
 - 2.2.1. Argomenti svolti
 - 2.2.2. Nota dell'insegnante
 - 2.3. Latino
 - 2.3.1. Argomenti svolti
 - 2.3.2. Nota dell'insegnante
 - 2.4. Inglese
 - 2.4.1. Argomenti svolti
 - 2.4.2. Nota dell'insegnante
 - 2.5. Storia
 - 2.5.1. Argomenti svolti
 - 2.5.2. Nota dell'insegnante
 - 2.6. Filosofia
 - 2.6.1. Argomenti svolti
 - 2.6.2. Nota dell'insegnante
 - 2.7. Matematica
 - 2.7.1. Argomenti svolti
 - 2.7.2. Nota dell'insegnante
 - 2.8. Fisica
 - 2.8.1. Argomenti svolti
 - 2.8.2. Nota dell'insegnante
 - 2.9. Scienze naturali
 - 2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.9.2. Nota dell'insegnante
 - 2.10. Disegno e Storia dell'Arte
 - 2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

- 2.10.2. Nota dell'insegnante
- 2.11. Scienze motorie e sportive
 - 2.11.1. Argomenti svolti
 - 2.11.2. Nota dell'insegnante
- 3. Composizione del Consiglio di Classe
- 4. Elenco degli Allegati

1. Presentazione della classe

1.1. Indirizzo di studi

La classe V C appartiene ad un corso di studi ordinario del nuovo ordinamento.

1.2. Composizione della classe

La classe è attualmente composta da 22 alunni (12 ragazze e 10 ragazzi).

Nel corso del triennio si sono verificati i seguenti mutamenti nel gruppo-classe:

- l'inserimento in terzo di due alunni provenienti da altre classi dell'istituto e al termine dello stesso anno una alunna non è stata ammessa alla classe successiva, mentre un'altra ha cambiato corso di studi. In quarto anno sono stati inseriti due studenti di cui uno non ammesso al termine dello stesso anno.

Nello stesso periodo si sono avute anche alcune variazioni nella composizione del Consiglio di Classe:

- in quinto anno l'insegnamento di Latino è stato assegnato alla docente già presente come docente di Italiano, mentre sempre in quinto anno è cambiato il docente di Scienze per trasferimento della docente del terzo e quarto anno. La variabilità maggiore è stata nell'insegnamento della Fisica, si sono infatti avvicendati tre docenti diversi nei tre anni del triennio liceale. Nelle altre discipline, invece, c'è stata continuità nel triennio. L'insegnamento di Matematica ha però visto un cambiamento negli ultimi due mesi del presente anno per l'assenza della docente titolare.

1.3. Evoluzione della classe nel triennio

L'attuale fisionomia della classe risulta piuttosto cambiata rispetto al nucleo originario proveniente dal biennio, sia a causa di non ammissioni avvenute al termine del secondo anno che di trasferimenti di studenti ad altri istituti; la selezione, pur dolorosa, ma necessaria, ha reso l'attività del gruppo classe meno dispersiva rispetto agli impegni nel corso del triennio. Gli alunni si sono mostrati complessivamente ben integrati, e anche gli studenti inseriti nel corso del triennio sono stati coinvolti positivamente, sicuramente almeno sul piano delle relazioni sociali.

La classe, comunque, si rivela piuttosto eterogenea per la motivazione allo studio, la preparazione raggiunta, le attitudini personali e l'impegno.

Le dinamiche interne al gruppo classe hanno, inoltre, portato alla individuazione di piccoli gruppi, cosa che, però, non ha avuto ripercussioni sull'attività didattica o sul profitto.

Nel corso dell'ultimo anno non sono emersi particolari problemi sul piano relazionale, ma il cambiamento dei docenti di scienze e fisica all'inizio dell'anno e dell'insegnante di matematica alla fine ha creato delle difficoltà da parte di alcuni ad allinearsi con i nuovi metodi e un certo ritardo nella preparazione complessiva.

Per quanto riguarda invece la partecipazione, una parte degli allievi non ha sempre mostrato un adeguato senso di responsabilità, di consapevolezza del proprio dovere ed è emersa una certa superficialità, che se pure non è mai sfociata in atteggiamenti negativi, non ha nemmeno migliorato le modalità di intervento all'interno del dialogo educativo, specialmente nel corso del terzo anno.

Riguardo al profitto raggiunto si evidenzia una differenziazione in tre fasce in termini cognitivo-didattici. Un gruppo minore di alunni, dotati di una buona preparazione di base, di un proficuo metodo di studio e di efficaci capacità organizzative, si è mostrato costante nell'applicazione ed ha conseguito buoni risultati. Occorre precisare, però, che non sono riusciti a porsi come esempio e stimolo per il resto della classe.

Un secondo livello, composto dal numero maggiore di studenti, è costituito da alunni che hanno conseguito risultati nel complesso soddisfacenti, ma non brillanti e che, pur dotati di potenzialità adeguate, non sono stati sempre costanti nell'impegno. In alcuni casi non sono riusciti a consolidare a pieno la loro preparazione di base, ma tutti sono riusciti a completare un percorso di crescita importante.

Un terzo livello è costituito da alcuni alunni che, non sorretti da un impegno costante, hanno avuto frequente bisogno di richiami e sollecitazioni. In particolare, alcuni studenti hanno conseguito risultati non pienamente sufficienti, a causa di un bagaglio di conoscenze e competenze non sempre adeguate, soprattutto nelle discipline scientifiche.

Per questo gruppo, permangono una modesta capacità rielaborativa ed una certa fragilità, che hanno comportato valutazioni che si attestano complessivamente su livelli appena accettabili.

Il profitto della classe ha risentito dei mutamenti nell'atteggiamento scolastico e risulta complessivamente sufficiente; in generale, le criticità maggiori permangono tuttavia soprattutto nella produzione scritta e nell'ambito delle discipline più propriamente scientifiche.

Per quanto riguarda il rapporto con i docenti si sono registrati invece cambiamenti per lo più positivi. La maggior parte degli alunni ha acquisito un comportamento corretto, disponibile ad accettare suggerimenti e indicazioni, pronto alla collaborazione; solo pochissimi elementi hanno continuato in un atteggiamento più refrattario e poco disponibile ai consigli e alle sollecitazioni verbali, specialmente in alcuni specifici ambiti disciplinari.

1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe

Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei

A. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

B. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

E. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.6. Insegnamento in metodologia CLIL

Sono state effettuate 10 ore di insegnamento in metodologia CLIL nell'ambito della disciplina fisica. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione del documento relativa ai contenuti disciplinari di detta materia.

1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato

Nel corso del secondo periodo è stata svolta una simulazione della terza prova dell'Esame di Stato, e una seconda è in programma nel mese di Maggio. Entrambe le simulazioni sono di tipologia B, una, già effettuata, su quattro discipline con tre quesiti per ogni disciplina, per un totale di dodici quesiti a risposta aperta, con un tempo assegnato di tre ore e trenta minuti, l'altra, invece, coinvolgerà cinque discipline con due quesiti per ciascuna: in questo caso il tempo concesso per lo svolgimento della prova sarà di tre ore. I testi delle due prove saranno allegati al presente documento.

La classe parteciperà anche a una simulazione della prima prova (Italiano) e ad una simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato (matematica) non ministeriale - Non sono state effettuate specifiche simulazioni del colloquio.

1.8. Attività integrative

In quinta liceale la classe ha partecipato al viaggio di istruzione a Vienna, Salisburgo

Attività svolte nel corso del triennio:

Certificazioni linguistiche: 4 studenti

Attività di teatro: 10 studenti

Concorso *Sabrina Minestrini*-sezione poesia e architettura: 3 studenti

Attività di volontariato presso il CREMS: 4 studenti

Corso di approfondimento della Chimica: 7 studenti

corso "Test che passione!": 1 studente

Olimpiadi e gare di Matematica: 3 studenti

Progetto giornalino di istituto: 1 studente

Attività sportive di istituto: 13 studenti

1.9. Attività di recupero

Gli alunni che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati a corsi di recupero o ad attività di recupero in itinere.

1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la scheda di valutazione approvata dal collegio dei docenti e allegata al presente documento.

1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Per l'attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri indicati nel modello approvato nelle sedi collegiali e inserito in allegato al presente documento.

2. Contenuti disciplinari

2.1. Religione

2.1.1. Argomenti svolti

Rapporto fede-scienza.

- Le categorie cristiane con cui si esprime l'idea di Dio nella società contemporanea.
- Il processo di secolarizzazione e l'ateismo contemporaneo: cause storiche, realtà culturale attuale.

La dottrina sociale della Chiesa: significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

- I principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa espressi nelle lettere Encicliche Rerum Novarum, Centesimus annus, Dei Verbum.
- Il significato del lavoro, del bene comune nella prospettiva della promozione umana.

La vita umana ed il suo rispetto: affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, del primato della carità.

- La vita nel suo costituirsi: ambito personale e familiare.
- La dignità della persona umana, il valore della vita, aborto ed eutanasia.
- Intolleranza e solidarietà, autodeterminazione e diritti fondamentali della persona.

La questione ecologica.

- Nuovo rapporto dell'uomo con la natura, con il proprio simile, con il mondo dei valori.
- Manipolazione della natura, genetica ed ecologia.

2.1.2. Nota dell'insegnante

2.1.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La scelta degli argomenti è stata finalizzata a guidare i ragazzi a confrontare la visione cristiana cattolica con altri sistemi di significato presenti nella società contemporanea. L'alunno che vive nella cultura laica deve essere guidato a scoprire le verità normative dei principi etici e della prassi cattolica attraverso l'accostamento alla tradizione e all'insegnamento della Chiesa.

2.1.2.2. Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze: gli alunni conoscono i principi fondamentali della morale cristiana, l'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia, conoscono, infine, la dottrina sociale della Chiesa in relazione al significato del lavoro, al valore dei beni, alle scelte economiche, ambientali e politiche.

Competenze: gli alunni sanno riconoscere la tensione tra realtà ed ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita personale e sociale, sanno confrontare il messaggio cristiano

con gli altri provenienti dall'ambiente sociale in cui vivono, sanno riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore.

Abilità: gli alunni sanno individuare il rapporto tra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici, sanno motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine, sanno riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

2.1.2.3. Metodi di insegnamento scelti

I contenuti sono stati proposti avendo come punto di riferimento la dimensione storica, antropologica, fenomenologia. Si è partiti dall'analisi del fenomeno religioso per poi analizzare la corrispondenza con la realtà storica dell'uomo.

I metodi adottati sono stati i seguenti:

- lezioni sia frontali sia dialogate;
- conoscenza diretta, per quanto possibile, delle fonti, affinché gli alunni sappiano rendere ragione delle proprie valutazioni;
- sollecitazioni continue ad intervenire con spirito critico nel dibattito;
- sollecitazioni continue a saper dar conto della propria posizione, nel rispetto di quella altrui.

2.1.2.4. Strumenti, spazi, tempi

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, la Sacra Bibbia, i documenti del Magistero della Chiesa

Spazi: aula scolastica

Tempi: gli argomenti sono stati svolti in circa 30 ore di lezione.

2.1.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si è effettuato un controllo formativo e un controllo sommativo.

Controllo formativo: si è tenuto conto dell'atteggiamento dei singoli alunni e della classe nel suo complesso, nonché della partecipazione al dialogo educativo.

Controllo sommativo: c'è stata più di una verifica orale durante il primo quadrimestre; nel secondo quadrimestre, alla data odierna è stata fatta una verifica individuale e soprattutto si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse dei singoli alunni e della pertinenza dei loro interventi.

Il recupero di alcune carenze e lacune è stato effettuato in classe.

2.1.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso e senza eccezioni la classe ha conseguito un livello di profitto buono, sia a livello di conoscenze che di competenze e abilità. La partecipazione e l'impegno sono stati ottimi.

2.2. Italiano

2.2.1. Argomenti svolti

Il Romanticismo

Quadro storico-culturale. Origine del termine, caratteri tematici e formali del movimento romantico. Polemica classico-romantica e principali correnti del romanticismo italiano (in generale). Lettura della lettera di M.me de Stael *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*.

Alessandro Manzoni

Ideologia e formazione culturale dell'autore. Caratteri, struttura, sistema dei personaggi temi del romanzo *I Promessi sposi*.

Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura.

Dall' Epistolario: *La funzione della letteratura: "Rendere le cose un po' più come dovrebbero essere"*.

Dalla lettera a M. Chauvet : *Il romanzesco e il reale; Storia ed invenzione poetica;*

Dalla lettera a Cesare D'Azeglio: *L'utile, il vero, l'interessante.*

Le tragedie

Il Conte di Carmagnola

L'Adelchi:

Coro dell'atto IV: *Morte di Ermengarda.*

Giacomo Leopardi

Biografia. Il pensiero. la poetica del "vago e indefinito" e lettura di alcuni passi dello Zibaldone.

Composizione e struttura dei *Canti*, caratteristiche degli idilli ed origine del termine. Lettura ed analisi delle seguenti poesie: *L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, Il passero solitario, La ginestra o il fiore del deserto (1-7; 37-51; 111-157; 296-315)*

Temi e caratteri delle *Operette morali*, lettura del *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

L'Italia postunitaria

Quadro storico-culturale. Il movimento della Scapigliatura: caratteri generali, origine del termine.

Emilio Praga: *Preludio*

Il romanzo realista in Europa

Caratteri generali, esponenti principali. Caratteri e temi del Naturalismo francese.

Edmond e Jules de Goncourt : *Un manifesto del Naturalismo.*

Emile Zola: da Il romanzo sperimentale: *Lo scrittore come operaio del progresso sociale.*

Origini, caratteri ed esponenti del Verismo italiano. Confronto con il Naturalismo francese.

Luigi Capuana: scienza e forma letteraria *l'impersonalità*.

Giovanni Verga

I romanzi preveristi, la svolta verista, l'ideologia verghiana, la tecnica dell'"eclisse" dell'autore e dell'impersonalità. Struttura e composizione di *Vita dei campi*, lettura ed analisi delle

novelle *Rosso Malpelo*, *Cavalleria rusticana*, *La Lupa*. Caratteri e composizione del ciclo dei *Vinti*, con approfondimento del romanzo *I Malavoglia* (struttura, focalizzazione, sistema dei personaggi)

Prefazione: *I vinti e la fiumana del progresso*.

Lettura ed analisi di passi dal cap. I, IV, IX XII e dal cap. XV.

Da *Novelle rustiche*: *La roba*.

Il Decadentismo

Quadro storico-culturale. origine del termine, poetica decadente, temi e miti della letteratura decadente, rapporti con il Romanticismo e il Naturalismo, caratteri stilistico - formali.

Simbolismo ed estetismo.

Focus sulla poesia simbolista francese.

Charles Baudelaire: caratteri generali della raccolta *I fiori del male*

Gabriele D'Annunzio

Poetica e pensiero. L'estetismo e la sua crisi: lettura di alcuni passi dal romanzo *Il piacere* (libro III, cap. II). *Le vergini delle rocce* (Libro I). Temi e struttura delle *Laudi*, con particolare riferimento ad *Alcyone*. Lettura ed analisi de *La pioggia nel pineto*.

Il periodo "notturno".

Giovanni Pascoli

La visione del mondo, la poetica, temi e caratteri stilistici della poesia pascoliana, quadro generale delle raccolte poetiche.

Da *Il fanciullino*: una poetica decadente.

Dalla raccolta *Myricae*: lettura ed analisi de *I puffini dell'Adriatico*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *X Agosto*; *Novembre*. Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*.

Le avanguardie

Significato del termine, caratteri generali del movimento futurista. Filippo Tommaso

Marinetti: lettura ed analisi del passo: *Il Manifesto del futurismo*.

Italo Svevo

La biografia, la visione del mondo, la cultura, quadro generale dei romanzi.

Da *Una vita*: *Le ali del gabbiano*.

Da *Senilità*: *Il ritratto dell'inetto*.

La trasfigurazione di Angiolina.

Struttura, caratteristiche e temi de *La coscienza di Zeno*, con lettura di alcuni passi dal cap. IV e dal cap. VIII.

Luigi Pirandello

La visione del mondo e la poetica. lettura del passo "Un'arte che scompone il reale" dal saggio *L'umorismo*. Caratteri delle novelle, con lettura ed analisi di *Il treno ha fischiato* e di *La patente*. Struttura e caratteri dei romanzi, in particolare *Il fu Mattia Pascal* (lettura di brani dai capitoli VII, IX, XII, XIII) ed *Uno, nessuno, centomila* (lettura della pagina conclusiva del romanzo).

Giuseppe Ungaretti

Temi e caratteri stilistico-formali della raccolta *L'allegria*, storia editoriale dell'opera. Lettura ed analisi delle poesie *Veglia, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Il porto sepolto*.

L'Ermetismo

Caratteri generali. Salvatore Quasimodo: analisi della poesia *Ed è subito sera*.

Eugenio Montale

Temi e caratteri generali della raccolta *Ossi di seppia*, con analisi delle poesie *Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere, Non chiederci la parola*.

Divina Commedia

Sono stati analizzati i seguenti canti del Paradiso: I, III, VI, XI, XII, XV (97-108; 130-135), XVII (46-141) XXXIII.

2.2.2. Nota dell'insegnante.

Alla data del 15 maggio il programma non è stato del tutto completato. Rimane da svolgere la parte evidenziata in grassetto. Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento degli argomenti trattati.

2.2.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più adatti a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e, per quanto possibile, completa preparazione di base, idonea anche a supportare le future scelte legate al proseguimento degli studi.

A causa delle numerose assenze collettive da parte degli studenti, delle interruzioni didattiche legate agli eventi sismici che hanno colpito il territorio, delle attività progettuali che hanno impegnato gli studenti durante le ore mattutine e della poca puntualità nelle consegne assegnate, non sarà possibile trattare il periodo del Neorealismo.

2.2.2.2 Obiettivi di apprendimento

FINALITÀ' DEL TRIENNIO

Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario.

Conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi, nelle sue relazioni con altre letterature soprattutto europee.

Crescita nel possesso del metodo linguistico relativo alla ricezione e alla produzione orale e scritta, anche in riferimento a usi complessi e formali. Consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.

OBIETTIVI DEL TRIENNIO (RISULTATI ATTESI)

Lo studente è in grado di analizzare e contestualizzare i brani oggetto di studio.

1. E' in grado di condurre una lettura diretta del testo per individuare i termini chiave, per riconoscere lo stile e il registro del discorso, per individuare le principali figure retoriche.

2. E' in grado di collocare il testo in relazione al contesto culturale e storico sia coevo sia di altre epoche.

3. E' in grado di mettere il testo in rapporto con le proprie esperienze e con la propria personalità, al fine di elaborare un motivato giudizio critico personale.

Lo studente è in grado di riflettere sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica.

1. E' in grado di riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione e determinano il fenomeno letterario;

2. E' in grado di cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Lo studente possiede le competenze e conoscenze linguistiche essenziali:

1. E' in grado di esprimersi oralmente in forma corretta ed efficace;

2. E' in grado di leggere testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai vari scopi;

3. E' in grado di produrre testi scritti di diverso tipo rispondenti alle diverse funzioni, utilizzando tecniche compositive, registro formale e linguaggio adeguati.

Lo studente è in grado di attualizzare temi e fenomeni letterari:

E' in grado di sviluppare, a partire dallo studio della letteratura, l'esigenza di rapportarsi in modo personale ai problemi del presente.

2.2.2.3. Metodi d'insegnamento e strategie di intervento

L'impostazione metodologica è stata basata sulla lezione frontale o dialogata, con quesiti volti a stimolare la curiosità degli alunni al fine di un maggior coinvolgimento di tutti anche nell'attività didattica in aula.

2.2.2.4. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo e lavagna e, quando possibile, gli strumenti multimediali disponibili.

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *Testi e storia della letteratura italiana*, voll. D-E-F-G-

Per il programma di *Divina Commedia* è stata utilizzata l'edizione a cura di A. Marchi, ed. Paravia.

2.2.2.5. Criteri e strumenti di valutazione.

Sono state utilizzate diverse tecniche di valutazione: verifiche orali, prove strutturate, analisi del testo, redazione di saggi brevi e temi di ordine generale.

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

§ acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti

- § acquisizione di capacità di analisi e sintesi;
- § capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati
- § capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese;
- § acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina.
- § capacità di riutilizzare le informazioni acquisite in un contesto nuovo

Nel primo periodo sono state svolte due verifiche formative orali, due verifiche scritte. Nel secondo periodo sono state svolte due verifiche formative orali e due verifiche scritte, una delle quali sotto forma di simulazione della prima prova d'esame: il testo del compito è stato strutturato come quello d'esame e corretto con griglie predisposte appositamente per la prima prova scritta. Tale verifica è stata corretta congiuntamente dai docenti del gruppo disciplinare di Lettere.

2.2.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha conseguito nel complesso un profitto sufficiente, con un gruppo ristretto di alunni che si sono distinti per aver raggiunto, grazie ad una maggiore autonomia nello studio e ad un impegno meno discontinuo, buoni risultati. Alcuni alunni presentano ancora difficoltà, soprattutto nella produzione scritta caratterizzata da contenuti superficiali e improprietà lessicali e morfosintattiche.

Pochi hanno dimostrato, al di là dei risultati ottenuti, serietà ed impegno continuativi in aula e nello studio individuale.

2.3. Latino

2.3.1. Argomenti svolti

Raccordo con il programma del quarto anno.
L'età giulio-claudia.

Fedro

La favola. Il modello esopico e il genere la favola; la brevitatis; la morale e la legge del più forte

Testo in lat: Dal libro I: Prologo
Lupus et agnus

Lucio Anneo Seneca

I rapporti con il potere. Cultura filosofica. Quadro generale delle opere, con particolare riferimento ai *Dialogi*, Al De clementia; alle *Epistulae ad Lucilium* e All'Apokoplokyntosis. temi stoici nelle opere di Seneca, caratteri dello stile.

Lettura e traduzione dei seguenti passi dal lat.

De brevitatis vitae: La vita è davvero breve? 1-4

Epistulae ad Lucilium: 1; 41, 1-3 (Vindica te tibi). Lettura in italiano del passo 47, 1-3

Lettura dall'italiano:

La filosofia e la felicità.

.

Lucano

Caratteri dell'epica di Lucano e rapporti con il potere. Struttura, temi e stile della *Pharsalia*; i tre protagonisti della Pharsalia

Lettura in ita: l'incantesimo di Eritto.

Petronio

Problematicità della figura di Petronio, e suo inquadramento storico. Caratteri del *Satyricon* (trama, temi, sistema dei personaggi, focalizzazione e modelli) ed originalità dell'opera.

Lettura in italiano dei seguenti passi: "La *Matrona di Efeso*", "L'ingresso di Trimalchione" (31,3-33,8).

La satira

i caratteri del genere satirico e la sua trasformazione. Giovenale e la satira tragica. Lettura dei seguenti passi: *satira VI*.

Marziale

Origine dell'epigramma. Caratteri e temi dell'epigramma in Marziale, quadro delle opere, la scelta del genere, lo stile.

Lettura dal *Liber de spectaculis*: Epigramma 31

Quintiliano

Cultura retorica e pedagogica in Quintiliano. Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza.

Struttura, temi e caratteri dell'*Institutio oratoria*, lo stile. Approfondimento della figura

dell'oratore e dell'insegnante attraverso la lettura dei seguenti passi dell' *Institutio oratoria*: 2,2,4-13 ("Il maestro ideale") e 12, 1-13 ("L'oratore deve essere onesto").

L'età degli imperatori per adozione

Quadro storico-culturale. Funzione e significato dell'istituto dell'adozione.

Tacito

Quadro delle opere. Il *Dialogus de oratoribus* e la riflessione sulla decadenza dell'oratoria.

Caratteri e temi dell' *Agricola* e della *Germania*. Caratteristiche della storiografia tragica.

Temi, struttura e stile delle *Historiae* e degli *Annales*

Lettura dei seguenti passi dall'italiano:

- *Agricola*, 44-46 ("L'elogio di Agricola") e 30-32 "Il discorso di Calgaco" .
-
- *Dalla Germania*: LE DONNE DEI GERMANI
- *Annales*, 11, 37-38 (Il ritratto di Poppea Sabina) e 14, 1-10 ("Nerone fa uccidere Agrippina").

Focus su L'imperialismo romano e il pessimismo dell'autore.

Apuleio

La figura dell'intellettuale e le sue componenti culturali. caratteri dell' *Apologia*.

Struttura, temi, modelli e destinatari de *Le Metamorfosi*. Lettura dei seguenti passi dal romanzo: 4, 28-31, 23-25 ("La favola di Amore e Psiche").

La letteratura cristiana

Quadro storico, caratteri generali, la nascita dell'apologia.

La letteratura cristiana del IV secolo

Agostino: struttura e contenuti del *De civitate Dei*. Caratteri delle *Confessiones*, con lettura dei seguenti passi: 1,7,11 ("I peccati dell'infanzia"), 11,14,17-18,20;27,36 ("Il tempo").

2.3.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma non è stato del tutto completato. Rimane da svolgere la parte evidenziata in grassetto. Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento degli argomenti trattati. Va evidenziato che il lavoro dell'insegnante è stato reso particolarmente difficile dalle carenze pregresse degli alunni, oltre che, in molti casi, dalla loro poca puntualità nelle consegne assegnate e dalla discontinuità nella frequenza e nello studio.

2.3.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida preparazione di base, in modo da offrire loro un quadro il più possibile ampio (anche se certo non esaustivo) dello sviluppo della letteratura latina in età imperiale.

2.3.2.2. Obiettivi della disciplina

Ampliamento dell'orizzonte storico.

Coscienza del profondo legame che unisce la cultura europea a quella classica.

Accesso diretto alla letteratura e ai testi in un contesto storico-culturale più ampio.

Capacità di analisi essenziale della lingua e di interpretazione dei testi scritti.

Acquisizione progressiva di capacità esegetiche e di abilità traduttive.

Abitudine progressiva ad operare confronti tra modelli linguistici e realtà diverse.

Graduale sviluppo della capacità di astrazione e di riflessione, da finalizzate anche a studi in settori diversi da quello classico.

OBIETTIVI DEL TRIENNIO (RISULTATI ATTESI)

Lo studente è in grado di interpretare e tradurre testi latini di difficoltà calibrata;

- riconoscendo le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali-semantiche;
- riconoscendo le tipologie dei testi, le strutture retoriche;
- giustificando la traduzione effettuata come frutto di una ricerca esegetica.

Lo studente è in grado di dare al testo una collocazione storica

- sia nel contesto storico-culturale del tempo, sia negli sviluppi della letteratura e della civiltà latina, sia nell'opera complessiva dell'autore, per delinearne la personalità culturale e stilistica.

Lo studente è in grado di individuare i legami essenziali con la letteratura coeva e con le altre manifestazioni della cultura latina.

2.3.2.3. Metodi d'insegnamento e strategie di intervento

L'impostazione metodologica seguita è stata soprattutto la lezione frontale o dialogata. L'insegnante pertanto ha sempre presentato il quadro storico di riferimento delle produzioni letterarie, la biografia dell'autore e vi ha impostato poi la trattazione della poetica e l'analisi delle opere, la maggior parte delle quali sono state analizzate insieme in classe. La fragilità nelle competenze linguistico-grammaticali di molti alunni hanno consentito di approfondire soltanto alcune opere in lingua originale. Per le altre si è affrontata un'analisi in traduzione italiana, con testo latino a fronte. La trattazione degli argomenti letterari ha cercato di aprirsi il più possibile ad un'ottica interdisciplinare.

2.3.2.4. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo e lavagna. Il programma è stato svolto in tre ore settimanali, fattore che ha condizionato l'approfondimento di alcuni aspetti letterari e linguistici.

Libro di testo: G. B. Conte, E. Pianezzola, *Lezioni di letteratura latina*, voll. 2-3
Fotocopie

2.3.2.5. Criteri e strumenti di valutazione.

Sono state utilizzate diverse tecniche di valutazione: verifiche orali, prove strutturate, traduzione dal latino all'italiano dei passi svolti in classe (in occasione delle prove orali).

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- § acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti
- § acquisizione di capacità di analisi e sintesi;
- § capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati
- § capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese;
- § acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina.
- § capacità di riutilizzare le informazioni acquisite in un contesto nuovo

Nel primo periodo è stata svolta una verifica formativa orale, due verifiche formative scritte.

2.3.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti.

Alcuni alunni hanno conseguito un buon profitto grazie ad uno studio serio e puntuale. Un altro gruppo si attesta su livelli più che sufficienti e una minima parte ancora fatica a raggiungere i livelli della sufficienza.

2.4. Inglese

2.4.1. Argomenti svolti

THE EARLY ROMANTIC AGE

The historical and social background: Industrial and Agricultural Revolutions, Industrial society, Emotion vs Reason, "Sublime"

The Literary Context: New Trends in Poetry

Thomas Gray

Graveyard poetry, a transitional poet

"*Elegy Written in a Country Churchyard*": Analysis II.1-56

Themes, meditative mood, a new

sensibility.

THE ROMANTIC PERIOD

The cultural background. Romantic themes and conventions: the egotistical sublime, nature, childhood, individualism, reality and vision.

The Literary Context: The two Romantic generations.

William Wordsworth

The poet and the natural world. The Manifesto of English Romanticism, the senses and memory, recollection in tranquillity. The poet's task and his style.

From the Preface to the Lyrical Ballads: "*A certain colouring of imagination*".

"*Daffodils*"

"*My Heart leaps up*"

Samuel Taylor Coleridge

The man and the poet. The role of imagination, the difference between the two levels of imagination, the power of fancy, importance of nature, the language.

"*The Rime of the Ancient Mariner*": extracts from part I, part III, part IV, part VII.

Content, atmosphere and characters, the 'Rime' and traditional ballads, allegorical symbols and interpretations.

The Second Generation of Romantic poets:

Percy Bysshe Shelley

A tempestuous life, freedom and love, the role of imagination, nature, the poet's task and style.

"*Ode to the West Wind*"

John Keats

Keats's reputation, the substance of his poetry, the role of imagination, the theme of beauty, physical beauty and spiritual beauty, negative capability.

"*Ode on a Grecian Urn*"

THE VICTORIAN AGE

The Early Victorian Age: Queen Victoria accession to the throne, faith in progress and the Great Exhibition, hard work, Methodism. The Victorian compromise: moralism, conformism, bourgeois ideals. The Victorian frame of mind. Utilitarianism.

The Literary Context: The Victorian novel, types of novel.

Charles Dickens

The man and the novelist the plots of Dickens's novels; characters and caricatures, a didactic aim, style and reputation.

"Oliver Twist": the Bildungsroman (novel of formation or education), plot, narrative technique, main themes. *"Oliver wants some more"* (from Chapter II)

"The enemies of the system" (from Chapter III)

- Visione del film in lingua inglese 'Oliver Twist' di R. Polanski (2005).

"Hard Times": the realist novel, plot, structure, a critique of materialism (from *"Hard Times"*) *"Nothing but Facts"* (from Chapter I)

"Coketown" (from Chapter V)

The Late Victorian Age: sense of decline or decadence and disillusionment: Aestheticism and Decadence, the Dandy.

Oscar Wilde The rebel and the dandy, art for art's sake.

"The Picture of Dorian Gray": plot, narrative technique, allegorical meaning (from *"The Picture of Dorian Gray"*) *"Preface"*

"Basil Hallward" (Chapter I)

"Dorian's death" (Chapter XX)

THE MODERN AGE

The Age of Anxiety: Sigmund Freud, Albert Einstein's theory of 'relativity', William James, Henri Bergson, Friedrich Nietzsche.

The Literary Context. Modernism: main features. The Modern Novel: The Stream of Consciousness, the interior monologue.

James Joyce life and works, ordinary Dublin, a subjective perception of time, the impersonality of the artist. His style, technique and language: free direct speech, the epiphany, the interior monologue.

"The Dubliners": epiphany, paralysis, the narrative technique.

From *"The Dubliners"*: *"Eveline"*

"Ulysses": plot, the relation to Odyssey, setting, the representation of human nature, the mythical method, a revolutionary prose.

From *"Ulysses"* part III, episode 18: *"I said yes I will sermon"*

***Virginia Woolf** The Bloomsbury Group, a modern novelist, Woolf vs Joyce

"Mrs Dalloway": plot, the setting, a changing society, characterization (from *"Mrs Dalloway"*) *"Clarissa and Septimus"*

***George Orwell**: the artist development, social themes.

"Animal Farm": from chapter I: *"Old Major's speech"*

"Nineteen Eighty-Four": an anti-utopian novel.

***THE PRESENT AGE**

*Drama: the theatre of the Absurd

***Samuel Beckett**

"*Waiting for Godot*": The Theatre of the Absurd

[(*) Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco, saranno svolti dopo la redazione del presente documento.]

2.4.2. Nota dell'insegnante

2.4.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma

Nello svolgimento del programma, si è tenuto conto della fisionomia della classe, come pure delle finalità e degli obiettivi della disciplina indicati nella programmazione iniziale. Il criterio di scelta degli autori e dei brani letterari è stato finalizzato a fare cogliere agli alunni l'importanza a livello linguistico e culturale di ogni autore.

La scelta è stata operata secondo criteri basati su:

- lo sviluppo del sistema letterario complessivo,
- la rappresentatività di un genere seguito nella sua evoluzione attraverso varie epoche,
- la dominanza di un genere in una determinata epoca (es. la poesia nel Romanticismo, il romanzo per le innovazioni nel campo narrativo e drammatico nell'età vittoriana e nel Novecento.),
- la ricorrenza di un tema in varie epoche e l'interrelazione tra il testo letterario e altre produzioni estetiche, che si avvalgono di linguaggi diversi,
- l'interrelazione tra testi letterari e il relativo contesto culturale.

Centrale e prioritaria è stata la lettura dei brani antologici volta ad evidenziare la cronologia del testo, la posizione del testo nell'economia dell'opera da cui è tratto, il contenuto ed il rapporto con l'autore e l'epoca in cui è vissuto, gli aspetti più significativi della lingua e dello stile.

Durante l'anno scolastico è stato dedicato molto tempo a favorire l'acquisizione di un metodo più sicuro di analisi e di interpretazione dei testi, specialmente quelli poetici, volto a consentire poi un più proficuo svolgimento del programma. Gli argomenti trattati, ove possibile, sono stati approfonditi individualmente in base alle conoscenze e agli interessi degli alunni stessi, e hanno consentito l'ampliamento sul piano interdisciplinare (con riferimento alla Storia, Filosofia, Storia dell'Arte e Letteratura Italiana).

2.4.2.2. Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono stati programmati dal gruppo disciplinare di lingue in fase di pianificazione iniziale e si sono articolati in termini di raggiungimento di conoscenze, competenze e capacità proprie della disciplina, così come di seguito riportati:

Conoscenze

conoscenze linguistiche: tutte le strutture temporali, struttura della frase passiva, frasi relative.

conoscenze letterarie: testi significativi di autori rappresentativi dei vari generi letterari relativi al romanticismo, realismo, decadentismo e modernismo.

Competenze

competenze comunicative:

- comprendere un testo orale
- comprendere un testo scritto
- produrre un testo orale

produrre un testo scritto

competenze letterarie:

Saper riassumere le parti essenziali di un testo

Saper riconoscere frasi chiave

Saper descrivere layout, linguaggio poetico, aspetti del suono e relative figure retoriche, aspetti del contenuto e relative figure retoriche.

Riconoscere gli aspetti di base della tecnica narrativa, in considerazione della storia e della trama, dell'ambientazione, dei personaggi e del narratore.

Saper riconoscere tema, stile e atmosfera di un testo letterario.

Saper collocare i testi letterari nel loro contesto culturale e storico-sociale.

Capacità

Comprendere il senso generale e i dettagli di un testo letterario.

Estrapolare dati specifici da un testo letterario.

Analizzare e confrontare testi letterari appartenenti a periodi diversi.

Comprendere un documento e descriverlo.

Interpretare la rilevanza dell'autore e dell'opera.

Applicare le tecniche di analisi testuale.

2.4.2.3. Metodi di insegnamento scelti

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata. Il metodo seguito è stato quello dell'approccio letterario diretto, basato sulla lettura e l'analisi dei più significativi brani, poetici e in prosa, presentati dai libri di testo. L'approccio induttivo-deduttivo ha consentito agli studenti di acquisire gradualmente la capacità di leggere un testo letterario e di riconoscerne le caratteristiche linguistiche e semantiche. L'analisi del testo letterario è stata affrontata sia dal punto di vista della comprensione delle tematiche e dei contenuti, che dal punto di vista analitico dello studio delle caratteristiche stilistiche, lessicali, strutturali che ne emergono; si è inoltre presentato e approfondito il background storico-sociale proprio dell'opera e dell'autore. Le lezioni sono state frontali e dialogate, spesso con uso della LIM e presentazioni in PowerPoint. Continua l'analisi del feedback, periodiche e numerose le lezioni di revisione e rinforzo.

2.4.2.4. Strumenti, spazi e tempi

I libri di testo utilizzati sono stati: M. Spiazzi, M. Tavella, *"Only Connect ... New Directions"* vol: 2° e 3°, ed. Zanichelli.

Le lezioni si sono prevalentemente svolte in aula, dotata di computer e lavagna interattiva multimediale. Le lezioni si sono svolte esclusivamente in lingua inglese in tutte le fasi di presentazione, spiegazione e analisi del testo, anche con presentazioni in PowerPoint o Word, ascolti, video e visione integrale di un film in lingua.

La scansione temporale delle lezioni è stata di 3 ore settimanali. Rispetto al monte orario inizialmente prefissato, il numero delle lezioni effettivamente svolte è stato inferiore, per interruzioni didattiche dovute alla chiusura precauzionale delle scuole per il terremoto, delle attività progettuali che hanno impegnato gli studenti durante le ore mattutine, simulazioni prove ed altro. Questi fattori hanno condizionato l'approfondimento di alcuni aspetti letterari e linguistici.

2.4.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione è stata formativa e sommativa. La valutazione formativa ha svolto un ruolo di accertamento in itinere. La valutazione sommativa ha verificato la preparazione globale degli

alunni ed è scaturita per il primo periodo da almeno tre verifiche e per il secondo da quattro (sono inoltre state valutate le due simulazioni di Terza Prova svolte nel secondo periodo). Sono stati presi in considerazione l'uso corretto della lingua Inglese, la logica espositiva, la ricchezza e completezza dei contenuti, la capacità di analisi e sintesi del materiale letterario presentato, la conoscenza storico-critica del periodo e dell'autore. Infine, è stato anche tenuto conto del progresso rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

Per la correzione delle prove scritte e la valutazione di quelle orali sono state utilizzate apposite schede allegate alle prove stesse, ma comunque concordate all'interno del Dipartimento di Lingue e presentate nella propria programmazione ad inizio Anno Scolastico.

2.4.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel corso dei cinque anni di insegnamento la classe si è sempre presentata disponibile al dialogo educativo-didattico ed in generale è apparsa desiderosa di raggiungere buoni risultati. La partecipazione e l'impegno si sono diversificati. Per quel che riguarda il raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione didattica, un discreto numero di alunni ha consolidato un metodo di lavoro basato sull'applicazione assidua e la partecipazione costante, conseguendo una preparazione completa. Degli alunni si sono sempre distinti per impegno lodevole ed ottime capacità comunicative in L2. Pochi alunni hanno acquisito una preparazione globale ai limiti della sufficienza, non sempre adeguatamente interiorizzata e, in qualche caso, superficiale. Generalmente tutti gli studenti risultano maggiormente capaci nell'esposizione orale, mentre permane qualche difficoltà nella produzione scritta.

2.5 Storia

1. Argomenti svolti

Il difficile decollo dello stato unitario. La liberazione del Veneto e di Roma

1. L'Italia dopo l'unità
2. L'eredità di Cavour
3. La Destra storica
4. L'opposizione in parlamento. La Sinistra costituzionale
5. L'accentramento e la modernizzazione dello stato. Il problema del disavanzo
6. Il brigantaggio e l'origine della questione meridionale
7. La terza guerra d'indipendenza e la liberazione del Veneto. La rivolta di Palermo del 1866
8. La questione romana: dall'Aspromonte alla liquidazione dell'Asse ecclesiastico
9. La questione romana: da Mentana a Porta Pia. La legge delle Guarentigie. Il "non expedit"
10. L'opposizione nel paese: l'intransigentismo cattolico, l'organizzazione operaia, la "rivoluzione sociale"

L'Europa tra il 1850 e il 1870

1. Il secondo impero in Francia
2. Il problema dell'unificazione germanica
3. Bismarck: la via prussiana all'unità. L'occupazione dei ducati danesi. La guerra contro l'Austria
4. La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca

L'Italia nell'età della sinistra

1. L'Italia negli anni Settanta e Ottanta
2. La caduta della Destra
3. Il "trasformismo"
4. Il programma della sinistra: allargamento del suffragio, istruzione elementare, abolizione del "macinato"
5. La svolta protezionista
6. L'emigrazione dalle campagne
7. Contadini e operai: le prime organizzazioni del socialismo italiano
8. I cattolici si radicano nel sociale con associazioni economiche, educative, assistenziali
9. Il nuovo corso della politica estera: la Triplice alleanza (1882)
10. L'inizio dell'espansione coloniale

La crisi di fine secolo

1. L'Italia negli ultimi quindici anni del secolo
2. Crispi, rappresentante della borghesia nazionale

3. La politica Crispina: prestigio all'esterno, ordine e riforme all'interno
4. Le origini del movimento socialista italiano
5. Il primo ministero Giolitti
6. Il ritorno di Crispi al potere. Lo stato d'assedio in Sicilia e in Lunigiana
7. La ripresa dell'espansione coloniale. Il disastro di Adua
8. Il governo Rudini. I tumulti di Milano e la repressione di Bava-Beccaris
9. La proposta di "leggi eccezionali". La lunga battaglia parlamentare dell'opposizione. Il ristabilimento della legalità costituzionale

L'età giolittiana

1. Il decollo industriale
2. Giovanni Giolitti indica i nuovi compiti dello Stato liberale
3. Legislazione sociale, opere pubbliche, riforme
4. Le difficoltà della politica riformatrice
5. La guerra di Libia
6. Socialisti e cattolici nell'età giolittiana
7. Il nazionalismo si organizza in movimento politico
8. I problemi del mezzogiorno nell'età giolittiana
9. Le elezioni generali dell'ottobre 1913; la "settimana rossa" del giugno 1914; la fine dell'età giolittiana

La prima guerra mondiale (1914-1918)

1. L'Europa verso la guerra
2. La rivalità austro-russa nei Balcani. Lo scoppio del conflitto
3. Gli schieramenti a favore della guerra. Le "unioni sacre"
4. La neutralità italiana. Il paese diviso
5. Le operazioni di guerra nel 1914-15: la stabilizzazione del fronte in Francia. Contrastate vittorie tedesche nell'Est. L'intervento della Turchia
6. Il problema dei paesi neutrali. L'intervento italiano a fianco dell'Intesa (maggio 1915)
7. Il fronte militare italiano nel primo anno di guerra
8. Le grandi offensive tedesche ed austriache del 1916
9. La propaganda pacifista dei socialisti, di Wilson, del papa. Le ripercussioni della guerra sulla società civile
10. La rivoluzione del febbraio 1917. La Russia stipula una pace separata.
11. Gli USA si schierano a fianco dell'Intesa
12. Le operazioni di guerra del 1917. Si moltiplicano le diserzioni e gli ammutinamenti. Il disastro di Caporetto
13. Le offensive tedesche della primavera del 1918 e le controffensive alleate. La conclusione del conflitto
14. I problemi di una pace difficile
15. La Società delle Nazioni

La rivoluzione d'ottobre e la formazione dell'URSS

1. Riforme, industrializzazione, autocrazia nella Russia dello zar Nicola II
2. I partiti di opposizione alla vigilia della guerra
3. La Russia nella guerra mondiale

4. La rivoluzione di febbraio. Il governo provvisorio della duma e l'opposizione dei soviet
5. Lenin: le Tesi d'aprile
6. La rivoluzione di ottobre
7. Lo scioglimento dell'assemblea costituente; la soppressione dei partiti politici; la Costituzione dell'URSS
8. La pace a qualunque costo. Il Trattato di Brest-Litovsk (3 marzo 1918)
9. La guerra civile fino alla vittoria. La terza Internazionale
10. Il "comunismo di guerra" (1918-20)
11. La nuova politica economica (NEP)
12. La costruzione della democrazia sociale in un solo paese. La nascita dell'Unione sovietica
13. L'industrializzazione del paese, la collettivizzazione delle campagne. L'età di Stalin

La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo in Italia

1. L'economia europea del primo dopoguerra
2. Un'età di trasformazioni, d'inquietudini, di speranze
3. Il dopoguerra in Europa: il "biennio rosso" (1919-1920)
4. L'Italia nel 1919
5. Il partito popolare
6. Nascono i "Fasci di combattimento"
7. Il trattato di pace
8. Il ministero Nitti. Le elezioni del novembre 1919: il successo dei partiti di massa e la crisi dello stato liberale
9. L'ultimo ministero Giolitti: l'occupazione delle fabbriche; il Trattato di Rapallo; il blocco nazionale con i fascisti
10. Lo squadrismo fascista
11. La "marcia su Roma"
12. Il primo governo Mussolini
13. Le elezioni del '24. Il delitto Matteotti
14. Il discorso del 3 gennaio 1925. L'organizzazione dello stato fascista
15. La cultura italiana di fronte al fascismo
16. La politica economica e sociale del fascismo. La Carta del lavoro e il sistema corporativo
17. Le "provvidenze" e le misure protezionistiche adottate dal regime
18. La conciliazione con la Chiesa. I Patti lateranensi
19. L'opposizione degli antifascisti
20. Il fascismo: primo bilancio critico dei contemporanei

La Germania dalla Repubblica di Weimar alla costituzione del terzo Reich

1. Le democrazie occidentali fra dopoguerra e "grande crisi"
2. Le difficoltà delle democrazie. Nella cultura si intrecciano i temi della "catastrofe" e quelli del "rinnovamento"
3. Rivoluzione controrivoluzione in Germania (novembre 1918 – gennaio 1919)
4. La costituzione della Repubblica di Weimar (agosto 1919): una sfida alla tradizione tedesca?
5. La Repubblica di Weimar: gli anni terribili (1922-1923)
6. La Repubblica di Weimar: gli Accordi di Locarno (1925)

7. La "grande crisi" del 1929 apre la strada al nazismo
8. L'eliminazione delle opposizioni e la conquista del potere
9. La costruzione dello stato totalitario

La crisi del 1929

1. Gli "anni ruggenti"
2. Il "big crash"
3. Roosevelt e il "new deal"

L'Europa verso la seconda guerra mondiale

1. L'Italia fascista negli anni Trenta
2. Propaganda e cultura in Italia
3. Lo stato imprenditore: le opere pubbliche e la politica rurale in Italia
4. *La prima e la seconda fase della politica estera di Mussolini*
5. *L'Italia antifascista: i fuoriusciti, la resistenza interna*
6. *La Germania di Hitler prepara la guerra*
7. *La diffusione in Europa dei regimi d'ispirazione fascista*
8. *La conquista dell'Etiopia (1935-1936)*
9. *L'asse Roma-Berlino. La nascita del nuovo antifascismo*
10. *La guerra civile in Spagna (1936-1939)*
11. *L'aggressione nazista all'Austria (12 marzo 1938), alla Cecoslovacchia (marzo 1939), alla Polonia (1° settembre 1939). Francia e Inghilterra scendono in campo (3 settembre 1939)*

La seconda guerra mondiale

1. *I caratteri della guerra*
2. *L'invasione della Polonia*
3. *L'avanzata dell'URSS nei paesi baltici. La guerra russo-finlandese. L'attacco tedesco a Danimarca e Norvegia*
4. *La guerra occidentale: il crollo della Francia*
5. *L'intervento italiano*
6. *La "battaglia d'Inghilterra" e la guerra sui mari*
7. *La "guerra parallela" dell'Italia fascista*
8. *La guerra italo-greca. L'invasione germanica dei balcani*
9. *L'attacco tedesco all'URSS*
10. *Il nuovo ordine nei paesi occupati. La Resistenza*
11. *Gli USA verso l'intervento militare*
12. *L'attacco giapponese a Pearl Harbor. Il conflitto diventa mondiale*
13. *Riprende l'offensiva tedesca in Russia. La battaglia di Stalingrado*
14. *La controffensiva americana sul fronte del pacifico*
15. *La controffensiva anglo-americana nel Mediterraneo prepara l'apertura del secondo fronte*
16. *La liberazione della Francia. L'armata rossa in Polonia, nei paesi baltici, nella penisola balcanica*
17. *La Germania invasa da est e da ovest. L'insurrezione partigiana in Italia. I Russi a Berlino*

18. *L'esplosione della bomba atomica. La resa del Giappone*

19. *Le conferenze di Teheran, Jalta, Postdam. La divisione del mondo secondo "sfere di influenza"*

Elementi di Cittadinanza e Costituzione

- La I guerra mondiale come laboratorio politico
 - Le masse e la crisi del modello liberale
 - Crisi del sistema internazionale e tentativi di regolazione sovranazionale: la Società delle Nazioni
- I modelli politici alternativi al sistema liberale
 - Democrazia di massa di tipo americano
 - Bolscevismo
 - Fascismo
 - Nazismo
- Crisi economica e alternative al modello liberista
 - Keynes e il welfare state
 - L'economia pianificata sovietica
 - I modelli autarchico-corporativi
- Il caso italiano: il regime fascista
 - L'ambiguità costituzionale: Statuto e Leggi fascistissime
 - Stato e società: la fascistizzazione
 - Stato e chiesa: i Patti lateranensi
 - *Le leggi razziali*
- *La II guerra mondiale: collaborazionismi e resistenze*

2. Nota dell'insegnante

2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

A causa di un ritardo accumulatosi per varie ragioni negli anni precedenti è stato necessario affrontare nel corso di quello attuale diversi argomenti relativi alla seconda metà dell'Ottocento. Ciò, insieme alle numerose interruzioni dell'attività curriculare verificatesi in coincidenza delle (già poche) ore di storia, e alla tendenza diffusa nella classe a disertare, a volte in massa, le lezioni, mi ha costretto a selezionare i temi trattati concentrandomi su quelli fondamentali e sacrificando piuttosto la quantità degli argomenti che il grado di approfondimento degli stessi.

2.2. Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

- sapersi orientare nel tempo e nello spazio
- conoscere fatti e personaggi
- individuare motivazioni, cause e conseguenze
- conoscere e definire il lessico specifico
- individuare fattori sociali, culturali, economici e politici
- produrre schemi e grafici di sintesi
- saper utilizzare atlanti storici e geografici

- leggere e analizzare un testo storiografico

Obiettivi minimi:

- conoscenza delle linee essenziali dei processi storici;
- capacità di individuare i nessi causali;
- capacità di analizzare gli aspetti sociali, politici ed economici delle tematiche trattate.

2.3. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata. Ove possibile si è dedicato spazio alla lettura e all'analisi di documenti e testi storiografici.

È stata curata via, via l'integrazione dei temi affrontati con le tematiche di attualità.

Agli alunni sono state date indicazioni per l'approfondimento personale di tali problematiche.

2.4. Strumenti, spazi e tempi

2.4.1. Strumenti

Gli studenti hanno in uso il testo di Giardina – Sabbatucci – Vidotto, *Lo spazio del tempo*, vol. 3, Laterza scolastica.

2.4.2. Spazi

Aula dotata di computer e lavagna interattiva multimediale.

2.4.3. Tempi

L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di **2** ore settimanali per un totale di **66** ore.

Le ore effettivamente utilizzate sono state, al 4 maggio 2017, **60**.

Gli argomenti evidenziati in *corsivo* sono, al 4 maggio 2017, ancora in fase di trattazione.

2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state realizzate due verifiche — una scritta e una orale — nel corso del primo periodo e sono in corso di effettuazione tre verifiche — due orali e una scritta — nel corso del secondo periodo per tutti gli alunni della classe. Le verifiche scritte sono state effettuate mediante quesiti a risposta singola. Le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa.

2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Gli obiettivi di apprendimento sono stati conseguiti dagli alunni in modo diversificato, infatti solo alcuni alunni hanno conseguito un livello buono o ottimo di preparazione e di autonomia di giudizio; un gruppo intermedio dimostra conoscenze discrete o sufficienti, prevalentemente aderenti all'impostazione del libro di testo, infine un ultimo gruppo, vuoi per le assenze, vuoi per discontinuità nell'impegno presenta una preparazione meno uniforme, collocandosi fra il meno che mediocre e il quasi sufficiente.

2.6. Filosofia

1. Argomenti svolti

Kant

1. Sintesi del pensiero kantiano affrontato nel precedente anno scolastico
2. La *Critica del Giudizio*
 - 2.1. Il problema e la struttura dell'opera
 - 2.2. L'analisi del bello e i caratteri specifici del giudizio estetico
 - 2.3. Il sublime
 - 2.4. L'analisi del giudizio teleologico: il finalismo come "bisogno" connaturato alla nostra mente

Dal kantismo all'idealismo

1. I critici immediati di Kant e il dibattito sulla "cosa in sé"

Fichte

1. La vita e gli scritti
2. L'infinità dell'Io
3. La *Dottrina della scienza* e i suoi tre principi
 - 3.1. Chiarificazioni
4. La dottrina della conoscenza
5. La dottrina morale
 - 5.1. Il "primato" della ragion pratica
 - 5.2. La "missione" sociale dell'uomo e del dotto
6. La filosofia politica di Fichte
 - 6.1. Lo Stato-Nazione e la celebrazione della missione civilizzatrice della Germania

Schelling

1. La vita e gli scritti
2. Inizi Fichtiani e nuovi fermenti
3. La filosofia della natura
 - 3.1. La natura come intelligenza: il conscio nell'inconscio
 - 3.2. La dinamica e i momenti della natura
 - 3.3. Conclusioni sulla filosofia della natura
4. L'idealismo trascendentale e l'idealismo estetico
 - 4.1. L'idealismo trascendentale
 - 4.2. L'idealismo estetico
5. La filosofia dell'identità
 - 5.1. L'assoluto come identità
 - 5.2. L'origine del finito

Hegel

1. La vita e gli scritti

2. Gli scritti giovanili
3. I capisaldi del sistema hegeliano
 - 3.1. La risoluzione del finito nell'infinito
 - 3.2. L'identità di reale e razionale
4. Discussione critica intorno all'identità di reale e razionale
5. Compiti e partizioni della filosofia
6. La critica alle filosofie precedenti
 - 6.1. Hegel e gli illuministi
 - 6.2. Hegel e Kant
 - 6.3. Hegel e i romantici
 - 6.4. Hegel e Fichte
 - 6.5. Hegel e Schelling
7. La dialettica
 - 7.1. Tesi
 - 7.2. Antitesi
 - 7.3. Sintesi
 - 7.4. Osservazioni sulla dialettica
8. La *Fenomenologia dello spirito*
 - 8.1. Significato e finalità della *Fenomenologia dello spirito*
 - 8.2. La prima parte della *Fenomenologia dello spirito*
 - 8.2.1. Coscienza
 - 8.2.2. Autocoscienza
 - 8.2.3. Ragione
 - 8.3. Considerazioni sulla *Fenomenologia dello spirito*
9. La logica
 - 9.1. Che cos'è la logica hegeliana
 - 9.2. Divisioni della logica
 - 9.2.1. La logica dell'essere
 - 9.2.2. La logica dell'essenza
 - 9.2.3. La logica del concetto
10. La filosofia della natura
11. La filosofia dello spirito
 - 11.1. Lo spirito soggettivo
 - 11.2. Lo spirito oggettivo
 - 11.2.1. Diritto
 - 11.2.2. Moralità
 - 11.2.3. Eticità
 - 11.2.4. Lo stato
 - 11.2.5. La storia
 - 11.3. Lo spirito assoluto
 - 11.3.1. L'arte
 - 11.3.2. La religione
 - 11.3.3. La filosofia

Destra e sinistra hegeliana

1. Significato e origine della distinzione
2. Divisioni circa la filosofia politica e la filosofia della religione

Feuerbach

1. Vita e opere
2. L'umanismo e la critica a Hegel
3. La critica alla religione e l'ateismo

Marx

1. Vita e opere
2. Caratteri generali del marxismo
3. La critica al "misticismo logico" di Hegel
4. La critica della civiltà moderna e del liberalismo
5. La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione
 - 5.1. L'alienazione e i suoi generi
6. Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
 - 6.1. Critica all'antropologia di Feuerbach
 - 6.2. Critica alla filosofia della religione di Feuerbach
7. La concezione materialistica della storia
 - 7.1. Struttura e sovrastruttura
 - 7.1.1. Nozione di struttura
 - 7.1.2. Nozione di sovrastruttura
 - 7.1.3. Rapporti fra struttura e sovrastruttura
 - 7.2. La legge della storia e le grandi formazioni economico-sociali
 - 7.2.1. La dinamica del processo storico
 - 7.2.2. Le tappe della storia
8. La sintesi del *Manifesto del partito comunista*
9. Il capitale
 - 9.1. Economia e dialettica
 - 9.2. Merce, lavoro, plusvalore
 - 9.3. Tendenze e contraddizioni del capitalismo
10. La rivoluzione e la dittatura del proletariato
 - 10.1. L'abbattimento dello stato borghese
 - 10.2. La dittatura del proletariato

Engels

1. Il materialismo dialettico e le sue tre leggi
2. Giudizi sul materialismo dialettico

Schopenhauer

1. Vita e opere
2. Radici culturali del pensiero di Schopenhauer
3. Il mondo come rappresentazione
 - 3.1. Fenomeno e noumeno in Kant e in Schopenhauer
 - 3.2. Le forme a priori e il principio di causalità
4. La via di accesso alla cosa in sé
5. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
 - 5.1. La volontà di vivere come assoluto

- 5.2. Le due fasi della manifestazione della volontà di vivere
- 6. Il pessimismo
 - 6.1. Dolore, piacere e noia
 - 6.2. La sofferenza universale
 - 6.3. L'illusione dell'amore
- 7. La critica alle ideologie
 - 7.1. Schopenhauer contro l'ottimismo cosmico
 - 7.2. Schopenhauer contro l'ottimismo sociale
 - 7.3. Schopenhauer contro l'ottimismo storico
- 8. Le vie di liberazione dal dolore
 - 8.1. L'arte
 - 8.2. La morale
 - 8.3. L'asceti
 - 8.4. Critiche a Schopenhauer circa la sua concezione dell'asceti

Kierkegaard

- 1. Vita e opere
- 2. L'esistenza come possibilità e fede
- 3. La verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo e l'infinita differenza qualitativa tra l'uomo e Dio
- 4. Gli stadi dell'esistenza
 - 4.1. Vita estetica
 - 4.2. Vita etica
 - 4.3. Vita religiosa
- 5. Il sentimento del possibile: l'angoscia
- 6. Disperazione e fede
- 7. L'istante e la storia: l'eterno nel tempo

Il positivismo in generale

- 1. Cos'è il positivismo. Origine del termine
- 2. Caratteri comuni del positivismo
- 3. Influenza culturale del positivismo
- 4. Le forme di positivismo

Comte

- 1. Vita e scritti
- 2. La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
- 3. La sociologia
 - 3.1. La statica sociale
 - 3.2. La dinamica sociale
- 4. La dottrina della scienza
- 5. La divinizzazione della storia e la religione della scienza
 - 5.1. Il concetto comtiano di umanità
 - 5.2. Il culto dell'umanità

Mill

1. La critica alla teoria del sillogismo
2. Il principio di induzione: l'uniformità della natura
3. Le scienze morali, l'economia e la politica
4. La difesa della libertà dell'individuo

Spencer

1. Vita e scritti
2. Il concetto di evoluzione e il principio romantico dell'infinito
3. La dottrina dell'inconoscibile e i rapporti fra scienza e religione
4. La teoria dell'evoluzione
 - 4.1. Il ruolo della filosofia e la filosofia come teoria dell'evoluzione
 - 4.2. Le tre leggi e la definizione dell'evoluzione
 - 4.3. Caratteri dell'evoluzione
5. Biologia, psicologia e teoria della conoscenza
6. Sociologia e politica
7. L'etica evoluzionistica

Nietzsche

1. Vita e scritti
2. Considerazioni generali su Nietzsche
 - 2.1. Nietzsche interprete del proprio destino
 - 2.2. La denuncia delle "menzogne dei millenni" e la profezia di una nuova umanità
 - 2.3. Il destino di Nietzsche fu quello di un "profeta del nazismo?"
 - 2.4. Natura del filosofare nietzschiano
3. La *Nascita della tragedia*: il "dionisiaco", l'"apollineo" e il "problema Socrate"
4. Le *Considerazioni inattuali*: i "fatti" sono stupidi e la "saturazione di storia" è un pericolo
 - 4.1. Nietzsche contro la scienza positivista
 - 4.2. Nietzsche contro l'idolatria del fatto e le illusioni storicistiche
5. Il distacco da Schopenhauer e da Wagner e la critica al pessimismo "malato"
6. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche
 - 6.1. Dio come la più antica delle menzogne
 - 6.2. Il grande annuncio
 - 6.3. Morte di Dio e avvento del superuomo
7. L'*Anticristo* ovvero il cristianesimo come "vizio"
8. La *Genealogia della morale* e la trasmutazione dei valori
 - 8.1. La morale come *instrumentum regni*
 - 8.2. Morale dei signori e morale degli schiavi
9. Il nichilismo
 - 9.1. Significati del nichilismo
 - 9.2. Oltre il nichilismo
10. L'eterno ritorno
 - 10.1. La formulazione della dottrina dell'"eterno ritorno"
 - 10.2. Il significato della dottrina dell'"eterno ritorno"
 - 10.3. L'"amor fati"
11. Il superuomo
 - 11.1. Il superuomo come nozione filosofica
 - 11.2. La dottrina del superuomo e la sua traduzione nella prassi politica e sociale

12. La volontà di potenza

Freud

1. Vita e opere
2. Verso la psicanalisi
3. Concetti fondamentali della psicanalisi
 - 3.1. I fenomeni della psiche
 - 3.2. Ego, Superego, Es
4. Freud su tematiche di carattere generale
 - 4.1. La religione
 - 4.2. La civiltà
5. Eros e Tanatos

Husserl

1. La polemica contro lo psicologismo
2. Fatti ed essenze. L'intuizione eidetica
3. La fenomenologia come scienza di essenze
 - 3.1. Le essenze come modalità tipica del presentarsi dei fenomeni
 - 3.2. La riduzione eidetica e l'essenza come invarianza
 - 3.3. I giudizi universale verificati da rapporti fra essenze
 - 3.4. Ontologie regionali e ontologia formale
4. L'intenzionalità della coscienza e il fenomeno
 - 4.1. La coscienza è intenzionale
 - 4.2. Realismo e idealismo in Husserl
 - 4.3. Il fenomeno e la fenomenologia come scienza rigorosa («andare alle cose stesse»)
5. L'epochè e l'io trascendentale
 - 5.1. L'epochè o riduzione fenomenologia come metodo del fondamento della filosofia
 - 5.2. La coscienza come residuo fenomenologico
 - 5.3. L'io trascendentale che "costituisce" il mondo
6. La crisi delle scienze europee
 - 6.1. Le scienze e il mondo della vita
 - 6.2. Il ruolo della filosofia

Gadamer

1. Il circolo ermeneutico
 - 1.1. Il comprendere è autentico se guarda "alle cose stesse"
2. Precomprensione, pregiudizi e alterità del testo
 - 2.1. Precomprensione, primo progetto interpretativo, analisi del testo, secondo progetto interpretativo
 - 2.2. L'ermeneutica come compito infinito e possibile
 - 2.3. L'urto, l'alterità del testo, l'ascolto del testo, la consapevolezza del pregiudizio
3. Interpretazione e storia degli effetti
 - 3.1. Il testo e l'autore
 - 3.2. La storia degli effetti
4. Pregiudizio, ragione e tradizione

- 4.1. L'armonia tra ragione e tradizione
- 5. La teoria dell'esperienza
 - 5.1 L'esperienza come urto tra precomprensione e realtà
 - 5.2. L'esperienza come accumulo in Aristotele
 - 5.3. L'esperienza dialettica

Cenni al neopositivismo

- 1. Il principio di verifica come criterio di significanza

Popper

- 1. Vita e opere
- 2. L'induzione non esiste
 - 2.1. Induzione per enumerazione e induzione per eliminazione
 - 2.2. L'inferenza induttiva è ingiustificata
 - 2.3. Il "principio di induzione" è infondato
- 3. Contro l'osservativismo: la mente non è "tabula rasa"
 - 3.1. L'osservazione è sempre orientata da aspettative teoriche
- 4. Problemi e creatività
- 5. Genesi e prova delle idee
- 6. Il criterio di falsificabilità
 - 6.1. Il controllo delle ipotesi
 - 6.2. La controllabilità delle ipotesi
 - 6.3. Il metodo deduttivo dei controlli: asimmetria logica tra verifica e falsificazione
 - 6.4. La falsificabilità come criterio di demarcazione tra teorie scientifiche e non scientifiche
- 7. Verosimiglianza e probabilità delle teorie sono scopi incompatibili
- 8. Il progresso della scienza
 - 8.1. Definizione di verità e criterio di verità
 - 8.2. La verità come ideale regolativo
 - 8.3. Legge di progresso della scienza, criterio di progresso della scienza
- 9. Falsificazione logica e falsificazione metodologica
- 10. Sapere di sfondo e nuovi problemi
- 11. Significatività e criticabilità delle teorie metafisiche
- 12. La critica epistemologica al marxismo e alla psicanalisi
- 13. La teoria dei "tre mondi"
- 14. Critica dello storicismo: utopia e violenza
- 15. La teoria della democrazia
- 16. Il riformismo gradualista e la sua superiorità sul metodo rivoluzionario

Kuhn

- 1. Paradigmi, scienza normale, anomalie
- 2. Le rivoluzioni scientifiche
- 3. Lo sviluppo ateleologico della scienza

Lakatos

1. *Falsificazionismo dogmatico, falsificazionismo metodologico ingenuo, falsificazionismo metodologico sofisticato*
2. *I programmi di ricerca scientifici: nucleo centrale e cintura protettiva*
3. *Il progresso della scienza*

Feyerabend

1. *L'anarchia epistemologica necessaria al progresso della scienza*
2. *L'anarchia epistemologica attestata dalla storia della scienza*

Elementi di Cittadinanza e Costituzione

- L'idealismo tedesco tra stato di diritto e stato etico
- Marx
 - Analisi del funzionamento del mercato capitalistico
 - Critiche alla democrazia formale
- Positivismismo e sociologia
- La riflessione filosofico-politica nel novecento: Popper

2. Nota dell'insegnante

2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Grazie al buon ritmo tenuto negli anni precedenti è stato possibile impostare e realizzare un programma ricco e approfondito. Dove necessario ho scelto di selezionare alcuni temi e autori fondamentali, sacrificando piuttosto la quantità degli argomenti che il grado di approfondimento degli stessi.

2.2. Obiettivi di apprendimento

Obiettivi generali:

- comprendere e usare la terminologia specifica;
- riconoscere e definire concetti;
- individuare alcuni fondamentali problemi filosofici;
- ricostruire i tipi di argomentazione;
- ricostruire nei suoi punti essenziali il pensiero dei maggiori filosofi;
- connettere il pensiero filosofico al contesto storico-culturale;
- confrontare diverse interpretazioni delle principali correnti filosofiche;
- individuare i nuclei fondamentali dei passi analizzati;
- attualizzare il pensiero dei maggiori filosofi.

Obiettivi minimi:

- individuazione delle tematiche fondamentali di una teoria o di un indirizzo filosofico;
- comprensione e definizione di termini e concetti;
- articolazione di un discorso semplice ma efficace nel sostanziale rispetto della terminologia e del lessico specifico;
- formulazione di messaggi sui temi disciplinari semplici e formalmente corretti.

2.3. Metodi

L'approccio frontale è stato alternato con la lezione dialogata ai fini di un approfondimento tematico e di una rielaborazione critica.

Una particolare attenzione si è rivolta all'uso del lessico disciplinare in ogni autore e, inoltre, si è curato in modo sistematico che gli alunni maturassero una sempre maggiore sensibilità intellettuale per il rigore argomentativo, in quanto essenziale allo sviluppo della capacità di giudizio e valutazione critica.

2.4. Strumenti, spazi e tempi

2.4.1. Strumenti

Gli studenti hanno in uso il testo di Abbagnano – Fornero – Burghi, *La filosofia*, vol. 3, Paravia.

2.4.2. Spazi

Aula dotata di computer e lavagna interattiva multimediale.

2.4.3. Tempi

L'orario di insegnamento previsto per la disciplina è di **3** ore settimanali per un totale di **99** ore.

Le ore effettivamente utilizzate sono state, al 4 maggio 2017, **77**.

Gli argomenti evidenziati in *corsivo* sono, al 4 maggio 2017, ancora in fase di trattazione.

2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state realizzate due verifiche — una scritta e una orale — nel corso del primo periodo e sono in corso di effettuazione tre verifiche — due orali e una scritta — nel corso del secondo periodo per tutti gli alunni della classe. Le verifiche scritte sono state effettuate mediante quesiti a risposta singola. Le simulazioni della terza prova d'esame sono state utilizzate ai fini della determinazione della valutazione sommativa.

2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Gli obiettivi di apprendimento sono stati conseguiti dagli alunni in modo diversificato, infatti solo pochi alunni hanno conseguito un livello buono di preparazione e di autonomia di giudizio; un gruppo intermedio dimostra conoscenze discrete o sufficienti, infine un ultimo gruppo, vuoi per le assenze, vuoi per discontinuità nell'impegno presenta una preparazione meno uniforme, collocandosi fra il meno che mediocre e il quasi sufficiente.

Terni, 4 Maggio 2017

Prof. Paolo Carlani

2.7. Matematica

2.7.1. Argomenti svolti

Insiemi numerici e funzioni

Gli insiemi di numeri reali
Le funzioni
L'insieme di definizione di una funzione
Il segno di una funzione

Funzioni e limiti

Il concetto di limite
La definizione di limite
Limite finito/infinito per x che tende ad un valore finito/infinito
Il calcolo dei limiti: teoremi, operazioni sui limiti, aritmetizzazione del simbolo di infinito
Le forme indeterminate
I limiti notevoli
Infinitesimi e infiniti
Successioni e limiti

Funzioni e continuità

Funzioni continue: definizione e criteri per la continuità
I punti di discontinuità
Le proprietà delle funzioni continue
Gli asintoti di una funzione
Il grafico probabile di una funzione

Funzioni e derivate

Il concetto di derivata: il rapporto incrementale, la definizione di derivata, continuità e derivabilità
La derivata delle funzioni elementari
Le regole di derivazione
La derivata delle funzioni composte
La derivata della funzione inversa
Le rette tangenti e le rette normali
Le derivate di ordine superiore
Il differenziale di una funzione
Le derivate e la fisica

I teoremi sulle funzioni derivabili

Il teorema di Rolle
Il teorema di Lagrange e le sue conseguenze
Il teorema di Cauchy
I teoremi di de L'Hospital

Punti estremanti e punti di inflessione

Massimi e minimi di una funzione: definizione e ricerca dei punti estremanti
La ricerca dei massimi e minimi assoluti
Problemi di massimo e di minimo

La concavità e i punti di flesso

Lo studio di funzione

Come affrontare lo studio di una funzione
Funzioni razionali e irrazionali

Programma svolto dal 3/4/2017

Integrali indefiniti

Integrale indefinito.
Integrazioni immediate.
Integrazione di funzioni la cui primitiva è una funzione composta.
Integrazione delle funzioni razionali fratte.
Integrazione per sostituzione.
Integrazione per parti.

Integrali definiti

Introduzione intuitiva al concetto di integrale.
Integrale definito di una funzione continua.
Proprietà degli integrali definiti.
Teorema della media.
La funzione integrale.
Formula fondamentale del calcolo integrale.
Area della parte di piano delimitata dai grafici di due funzioni.
Volumi dei solidi di rotazione(*).
Integrale improprio(*).

Equazioni differenziali(*)

Equazioni differenziali immediate, a variabili separabili.
Problema di Cauchy.

Geometria dello spazio(*)

Punti e distanza, vettori e versori, matrici di ordine due e tre, piani, rette.

Variabili aleatorie discrete (*)

Funzioni di probabilità, funzioni di ripartizione, valori di sintesi, distribuzione binomiale, di Poisson e di Gauss.

2.7.2. Nota dell'insegnante.

In data 3/4/2017 è cambiato il docente di matematica. La parte di programma contrassegnata con l'asterisco sarà svolta dopo la redazione del seguente documento, compatibilmente con i tempi a disposizione.

2.7.2.1 Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una preparazione di base adeguata, idonea anche a supportare le future scelte legate al proseguimento degli studi.

2.7.2.2 Metodi

E' stato fatto ricorso a mappe concettuali e schematizzazioni dei principali argomenti. Ove possibile sono state presentate correlazioni concettuali con discipline afferenti e non. Nel corso di ogni lezione è stato dato spazio alla discussione sulle difficoltà incontrate dagli allievi e all'esercizio.

2.7.2.3. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo, lavagna e L.I.M.

Libro di testo: Re Fraschini Grazi – Modelli matematici – vol 5 - ed Atlas

2.7.2.4. Criteri e strumenti di valutazione.

La valutazione del processo di apprendimento degli alunni è stata effettuata attraverso verifiche formative durante lo svolgimento di ogni unità didattica, con lo scopo di acquisire informazioni sul processo in atto e quindi individuare la necessità di avviare opportune modalità di recupero, e attraverso verifiche sommative alla fine di ciascuna delle stesse.

La valutazione formativa è stata effettuata attraverso verifiche, che hanno avuto per oggetto:

- 1) Il lavoro svolto a casa
- 2) Contributi alla lezione e interventi di chiarimento o di approfondimento
- 3) Domande a cui l'allievo dovrà rispondere dal posto
- 4) Test

La valutazione sommativa è stata effettuata attraverso:

- 1) le interrogazioni (con scadenze non programmate);
- 2) la somministrazione di test a domande aperte e/o chiuse (con scadenze programmate);
- 3) i compiti in classe (con scadenze programmate).

Nella valutazione sommativa, sono stati ritenuti "obiettivi minimi" i seguenti:

- acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti (richiamo della terminologia, di simboli e convenzioni, di concetti e generalizzazioni, dimostrazione di aver interpretato e capito i concetti stessi);
- acquisizione di capacità di calcolo secondo regole imparate precedentemente;
- acquisizione di capacità di utilizzo dei modelli, degli strumenti e dei metodi appresi per risolvere situazioni problematiche in contesti ed in modi nei quali l'alunno è stato precedentemente esercitato.

Per valutazioni superiori al livello discreto è stato tenuto conto non solo della conoscenza degli enunciati ma anche della loro dimostrazione; è stata valutata inoltre la capacità di applicazione che lo studente ha dimostrato in contesti non abituali, dove non si era precedentemente esercitato.

2.7.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha conseguito un profitto nel complesso sufficiente: una parte degli studenti risulta avere una preparazione non del tutto adeguata con un profitto quasi sufficiente. Alcuni degli studenti hanno mostrato una certa motivazione e un discreto interesse nelle attività svolte, applicandosi con puntualità nello studio, raggiungendo, pertanto, una preparazione pienamente sufficiente o discreta.

2.8. Fisica

2.8.1. Argomenti svolti

2.8.1.1. IL CAMPO MAGNETICO

Linee del campo magnetico, il geomagnetismo, forza magnetica esercitata su una carica in movimento, il moto di particelle cariche in un campo m., forza m. esercitata su un filo percorso da corrente, spire di corrente e momento torcente m., campo m. generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart), la legge di Ampere, forze tra fili percorsi da corrente, definizione di Ampere. Spire e solenoidi, il magnetismo nella materia: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche, ciclo di isteresi magnetica. Circuitazione e flusso del campo magnetico.

2.8.1.2. INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta, la legge dell'induzione di Faraday, la legge di Lenz, lavoro meccanico e energia elettrica, generatori (alternatore) e motori, l'induttanza, i circuiti RL, densità di energia magnetica, i trasformatori.

2.8.1.3. ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le leggi dell'elettromagnetismo, la corrente di spostamento, le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche, la velocità della luce, lo spettro elettromagnetico, densità di energia di un'onda elettromagnetica, la polarizzazione. Proprietà e classificazione delle onde elettromagnetiche.

CLIL: Electromagnetic waves, Maxwell's laws, Hertz and radio waves. The Electromagnetic spectrum, waves with different wavelengths: radio, microwave, infrared, visible, UV, X-ray, γ -ray.

2.8.1.4. DALLA FISICA CLASSICA ALLA FISICA MODERNA

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone, esperimento di Thomson, esperimento di Millikan. I primi modelli atomici. Thomson e Rutherford.

2.8.1.5. LA RELATIVITÀ RISTRETTA

Esperimento di Michelson e Morley. I postulati della relatività ristretta, la relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali, la contrazione delle lunghezze, le trasformazioni di Lorentz, lo spazio-tempo di Minkowski, invariante relativistico (distanza spazio-temporale tra due eventi), secondo principio della dinamica, massa relativistica e massa a riposo, relatività ed energia, energia a riposo ($E = mc^2$), conservazione dell'energia totale (massa+energia), relazione tra quantità di moto e energia.

2.8.1.6. LA FISICA QUANTISTICA (*)

La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck, i fotoni e l'effetto fotoelettrico, effetto Compton, il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno (cenni), De Broglie e il dualismo onda-particella, equazione di Schrödinger e la funzione d'onda, principio di indeterminazione di Heisenberg.

2.8.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma è stato quasi del tutto completato. Rimangono alcune parti che verranno svolte compatibilmente con i tempi a disposizione e che sono contrassegnate con il simbolo (*).

2.8.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La scelta dei contenuti affrontati, in linea con i programmi ministeriali, è stata finalizzata a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e per quanto possibile ampia preparazione di base, idonea sia ad affrontare una seconda prova scritta sia una prova orale. Inoltre si è cercato di supportare le future istanze legate al proseguimento degli studi. Quando è stato possibile sono stati sottolineati gli aspetti legati allo sviluppo storico della disciplina.

2.8.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze:

- fenomeni di elettrizzazione;
- fenomeni, metodi di indagine, strumenti e leggi che regolano il campo elettrico ed il campo magnetico; le equazioni di Maxwell e la "genesì" delle onde elettromagnetiche;
- il modello matematico relativo al fenomeno che si sta studiando e i fatti che ne sono alla base;
- il contesto storico e culturale in cui sono maturate le principali teorie;
- i principi e i processi logici attraverso i quali si costruisce un determinato modello interpretativo del particolare fenomeno fisico.

Competenze:

- riconoscere i limiti e l'incertezza degli strumenti e dei processi di misura;
- analizzare fenomeni cogliendo aspetti oggettivi e proprietà invarianti;
- interpretare la natura in termini di leggi generali e particolari;
- valutare, selezionare, organizzare informazioni; saper decodificare e compiere processi deduttivi;
- saper generalizzare, estendere per analogia, riconoscere collegamenti;
- saper costruire modelli utilizzando un processo di induzione;
- riconoscere i limiti di validità delle leggi fisiche;
- riferire in termini qualitativi e quantitativi in forma orale e scritta utilizzando le forme appropriate;
- reperire autonomamente fonti di informazione, anche in rete;
- saper usare i linguaggi specifici e sa esporre con chiarezza

Capacità:

- cogliere implicazioni anche di tipo tecnologico degli argomenti e delle problematiche trattate;
- inquadrare in modo corretto e valutare in modo critico un problema
- analizzare e collocare storicamente la teoria dell'elettromagnetismo classico;
- analizzare la "crisi" della fisica classica nell'ambito di elettromagnetismo, relatività e teoria quantistica.

2.8.2.3. Metodi di insegnamento scelti

L'impostazione metodologica seguita è stata quella di presentare gli argomenti attraverso lezioni frontali o dialogate con quesiti tesi a stimolare la curiosità e l'attenzione degli alunni, affrontarne poi lo studio secondo la proposta del libro di testo. Sono stati spesso approfonditi gli argomenti utilizzando filmati presenti in rete e file creati dall'insegnante. Inoltre sono stati svolti dall'insegnante e proposti agli alunni numerosi esercizi di applicazione della teoria studiata al fine di raggiungere una preparazione completa .

2.8.2.4. Strumenti, spazi e tempi

E' stato utilizzato oltre al libro di testo "Dalla meccanica alla fisica moderna" di Walker. , il laboratorio e la LIM .

2.8.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state svolte nel I periodo almeno due verifiche scritte e una orale e nel II periodo almeno due verifiche scritte e due orali per ogni alunno. Nel II periodo sono state effettuate due simulazioni della terza prova d'esame.

Sono stati utilizzati come strumenti di valutazione prove scritte con quesiti a risposta breve e problemi, interrogazioni orali alla cattedra, interventi dal posto, simulazione di terza prova d'esame. Nella valutazione si è tenuto conto: della conoscenza delle tematiche trattate e della capacità di rielaborazione delle stesse, della partecipazione al dialogo educativo e delle capacità espositive.

Per le verifiche orali si sono considerati:

- la comprensione dei quesiti e la pertinenza delle risposte;
- la conoscenza degli argomenti;
- la coerenza, l'organicità e la correttezza espressiva;
- l'applicazione delle procedure apprese.

2.8.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso, gli obiettivi fissati in termini di conoscenze, competenze e capacità risultano raggiunti da tutti gli studenti. Il livello di preparazione complessivo della classe non è molto omogeneo. Un gruppo si distingue per la preparazione organica con un profitto discreto/buono; il resto degli allievi si attesta su un livello di mediocrità/sufficienza con una preparazione non molto approfondita. In generale la classe ha mostrato un atteggiamento collaborativo e disponibile al dialogo educativo, anche se le numerose assenze hanno rallentato il completamento della programmazione; l'impegno profuso non è stato per tutti costante così come lo studio non sempre adeguato alle esigenze della disciplina.

Il profitto raggiunto dagli allievi è nel complesso sufficiente.

2.9. Scienze naturali

2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti (libri di testo)

I PERIODO

Ripasso: le reazioni redox (chimica), l'impulso nervoso (biologia).

Biologia : il sistema nervoso: l'encefalo umano, le aree del cervello.

Chimica inorganica : elettrochimica; la pila e l'elettrolisi.

I composti organici e la chimica del carbonio.

Gli idrocarburi saturi, insaturi, aromatici: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica

L'isomeria

Dai gruppi funzionali ai polimeri

Alogenuri: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche.

Alcoli, fenoli ed eteri: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica

II PERIODO

Aldeidi e chetoni: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica

Acidi carbossilici e loro derivati: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica. Eteri.

Esteri, saponi, ammine: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica.

Polimeri

*gli alunni hanno studiato le regole e le hanno applicate a composti semplici

Le basi della biochimica

I carboidrati

I lipidi

Le proteine

Gli acidi nucleici

Il metabolismo

Significato del metabolismo, reazioni anaboliche e cataboliche, ruolo di enzimi e coenzimi, variazione dell'energia libera

La respirazione cellulare*

La fotosintesi*.

*gli alunni sono in grado di commentare i vari stadi avendo a disposizione una mappa o uno schema

La crosta terrestre:

Ripasso: minerali e rocce

I fenomeni vulcanici e sismici

Origine dei magmi: magmi acidi e basici, attività vulcanica effusiva ed esplosiva.

Localizzazione geografica dei fenomeni vulcanici. La teoria del rimbalzo elastico, le faglie, onde P, S, L e R. Le onde sismiche e la struttura interna della Terra. Fenomeni vulcanici e sismici in Italia.

Un "modello" globale: la Tettonica delle Placche

Alla ricerca di un modello, l'interno della Terra, un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore, il campo magnetico terrestre, l'espansione dei fondi oceanici, la Tettonica delle Placche, "saggiando" il modello: vulcanismo, sismicità e Placche. Un possibile motore per la Tettonica delle Placche. Celle convettive.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Libro di testo
Mappe concettuali
Schemi
Carte geografiche
Audiovisivi
Materiali on line
Materiale dell'insegnante

Attività che sarà svolta dopo la redazione del documento del 15 maggio

Biochimica : fase oscura della fotosintesi; metabolismo dei lipidi.

Scienze della Terra : vulcani e terremoti: descrizione dei vari tipi di vulcani e dei sismi.

Le verifiche orali o scritte in preparazione della terza prova e del colloquio, il ripasso degli argomenti trattati con eventuali approfondimenti e recupero delle carenze accumulate.

2.9.2. Nota dell'insegnante

2.9.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee guida ministeriali

In accordo con il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, concordemente con quanto stabilito con gli insegnanti dei corsi paralleli e tenuto conto delle note ministeriali ho operato per sviluppare e potenziare le seguenti competenze:

- **saper effettuare connessioni logiche**
- **riconoscere o stabilire relazioni**
- **classificare**
- **formulare ipotesi**
- **trarre conclusioni**
- **risolvere problemi**
- **applicare le conoscenze a situazioni della vita reale**
- **essere critici rispetto ai temi di carattere scientifico**

2.9.2.2. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Alla data in cui viene redatto il presente documento tutti gli alunni hanno raggiunto globalmente gli obiettivi minimi fissati al momento della programmazione. Alcuni allievi si sono distinti per ampiezza delle conoscenze, competenza nell'uso dei termini specifici della disciplina e ottime capacità di rielaborazione personale; diversi hanno evidenziato normali capacità e sufficienti conoscenze nonché una certa autonomia di giudizio; per alcuni invece si sono registrati risultati nei limiti della sufficienza per la motivazione allo studio non sempre adeguata, l'impegno e la frequenza discontinui (soprattutto relativamente al primo periodo). L'attività didattico - educativa si è svolta comunque sempre in un clima abbastanza sereno e sufficientemente collaborativo.

2.9.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per conseguire gli obiettivi suddetti gli argomenti sono stati trattati con un criterio logico e storico, all'interno di teorie (ogni volta che è stato possibile) che sono in grado di conferire carattere di unitarietà ai diversi argomenti, centrando gli aspetti più significativi e cercando di fornire gli strumenti concettuali per interpretare la realtà. È stato sempre centrale il rapporto con la realtà quotidiana, le lezioni sono state arricchite con esempi tratti o da eventi che si sono verificati e presentati spontaneamente alla nostra analisi o da fonti appositamente proposte dall'insegnante.

Le lezioni sono state sia di tipo frontale che dialogato. Nel corso dell'anno è sempre stato dato ampio spazio al ripasso guidato, al recupero e all'approfondimento.

2.9.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Vedi il numero 2.9.1.

2.9.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Coerentemente con i criteri di valutazione scelti all'inizio dell'anno sono stati effettuate verifiche volte alla verifica della acquisizione di conoscenze competenze e capacità che sono consistite in:

- controlli formativi rivolti al verificare le abilità raggiunte per stabilire il successivo itinerario di lavoro ed eventualmente per intervenire con attività di recupero o approfondimento; questo tipo di controllo è stato effettuato sul lavoro svolto a casa o mediante i contributi dati alla lezione con interventi e semplici domande.
- verifiche sommative effettuate a posteriori quando l'apprendimento si è verificato; questo tipo di valutazione è stato effettuato sia attraverso verifiche orali che prove scritte.

Anche la frequenza assidua, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno costante sono stati elementi utili per una valutazione positiva.

2.9.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

In considerazione di quanto già esposto nel punto b), il profitto raggiunto è mediamente più che sufficiente, tenendo conto però delle fasce diverse di livello, nel gruppo classe, alunni che hanno una valutazione ai limiti della sufficienza e studenti che invece hanno raggiunto livelli di profitto buono grazie alle notevoli capacità personali, all'applicazione costante, alla serietà e al senso di responsabilità.

2.10. Disegno e Storia dell'arte

2.10.1 Argomenti svolti, tempi, strumenti

IL NEOCLASSICISMO (5 ore – libro di testo)

Caratteri generali e contesto storico-culturale.

Architettura: caratteri stilistici

Scultura: **Antonio Canova**. Lo stile, le opere: *Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Paolina Borghese, Ebe*.

Pittura: **Jacques Louis David**. Lo stile, le opere: *Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat*.

Francisco Goya. Lo stile, le opere: *Il sonno della ragione genera mostri, La famiglia reale di Carlo IV, Maja desnuda, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, Saturno divora i suoi figli*.

IL ROMANTICISMO (4 ore – libro di testo, riviste monografiche, materiale multimediale)

Caratteri generali e contesto storico-culturale.

Architettura: cenni

Pittura: La rappresentazione del paesaggio:

J. Constable, *Il mulino di Flatford*.

W. M. Turner, *L'incendio della camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834*.

C. D. Friedrich, *Abbazia nel querceto, Monaco in riva al mare, Il naufragio della Speranza*.

La pittura francese: **Theodore Gericault**, *La zattera della Medusa*.

Eugene Delacroix, *La libertà che guida il popolo*.

La pittura in Italia: il romanticismo di matrice storica. **Francesco Hayez**, *La meditazione, Il bacio*.

IL REALISMO (ore 2 – libro di testo, materiale multimediale)

Contesto storico-culturale, caratteri generali del Realismo.

La pittura in Francia: **Gustave Courbet**. Lo stile, le opere: *L'atelier del pittore, Funerale a Ornans, Gli spaccapietre*.

ARCHITETTURA IN EUROPA E NEGLI STATI UNITI TRA OTTOCENTO E NOVECENTO (2 ore – libro di testo, appunti redatti dall'insegnante)

L'architettura in Europa: architetture neoclassiche e neo-rinascimentali, il recupero dei modelli medioevali.

La nuova architettura del ferro in Europa: **Joseph Paxton**, *Crystal Palace*; **Gustave Eiffel**, *la tour Eiffel*. La Scuola di Chicago negli Stati Uniti.

L'IMPRESSIONISMO (ore 5 – libro di testo, riviste monografiche, materiale multimediale)

Contesto storico-culturale, la rivoluzione impressionista.

Le origini dell'Impressionismo: **Edouard Manet**. Lo stile e le opere: *Déjeuner sur l'herbe, Olympia, Il bar alle Folies-Bergère*.

Gli Impressionisti: **Claude Monet**: *Donne in giardino, Impressione, levar del sole, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee*.

Pierre-Auguste Renoir, *Bal au Moulin de la Galette*.

Edgar Degas, *Classe di danza, L'assenzio*.

TENDENZE POST-IMPRESSIONISTE (ore 5 – libro di testo, riviste monografiche, materiale redatto dall'insegnante, materiale multimediale)

Contesto storico-culturale, caratteri generali.

Paul Cezanne, il distacco dall'Impressionismo, *La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire, Le grandi bagnanti*, la natura morta.

Georges Seurat, il Divisionismo, *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, il Circo*.

Vincent Van Gogh, la violenza dell'espressione, *Autoritratto, I mangiatori di patate, La camera da letto, Notte stellata*. Le ultime opere: *Campo di grano con volo di corvi*.

Paul Gauguin, verso il primitivo. Il periodo bretone: *Il Cristo giallo, La visione dopo il sermone*; le opere tahitiane: *la orana Maria, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

ART NOUVEAU (ore 3 – libro di testo, riviste monografiche, materiale redatto dall'insegnante, materiale multimediale)

Trasformazioni urbanistiche nelle grandi città europee,

Art Nouveau, il nuovo gusto borghese. L'arredo urbano.

La Secessione a Vienna. **Gustav Klimt**. *Giuditta I, Il Bacio, il Palazzo della Secessione viennese e il Fregio di Beethoven*.

Antoni Gaudì: l'architettura in Spagna, *casa Milà, casa Battlò, parco Guell, la Sagrada Família*.

Edvard Munch, *Pubertà, L'urlo*.

LE AVANGUARDIE STORICHE (ore 12 – libro di testo, riviste monografiche, materiale redatto dall'insegnante, materiale multimediale)

Il Novecento: contesto storico-culturale

I linguaggi delle Avanguardie:

I FAUVES, Henri Matisse, *Lusso calma e voluttà, La stanza rossa, La gioia di vivere, La danza, La musica*.

Il gruppo **DIE BRUCKE**. **Ernst Ludwig Kirchner**, *Potsdamerplatz, Cinque donne per strada, Marcella*.

IL CUBISMO: La sperimentazione, il cubismo analitico, il cubismo sintetico. Le esperienze di Picasso e Braque.

Pablo Picasso. L'evoluzione artistica: *Bevitrice di assenzio*, il "periodo blu"; *Poveri in riva al mare*. Il "periodo rosa": *I saltimbanchi, Ritratto di Gertrude Stein*; la nascita del Cubismo, *Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata*; le opere successive al Cubismo, *Guernica*.

L'ASTRATTISMO: il gruppo "**Der blaue Reiter**"

Vasilij Kandinskij, *Acquerello senza titolo, Il cavaliere azzurro, Composizioni*.

Altre esperienze: il gruppo De Stijl, **Piet Mondrian**,

IL FUTURISMO: Tommaso Marinetti e l'estetica futurista. Il Manifesto futurista.

Umberto Boccioni: la pittura degli stati d'animo. *La città che sale, Stati d'animo*. La scultura futurista, *Forme uniche nella continuità dello spazio*.

IL DADAISMO: caratteri generali. Esperienze europee e americane: **Hans Arp, Marcel Duchamp**, *Fontana, la Gioconda con baffi; il Ready-made*.

IL SURREALISMO: caratteri generali

Joan Mirò, *Il Carnevale di Arlecchino*. **René Magritte**, *L'uso della parola*, *L'impero delle luci*. **Salvator Dalì**, *Venere di Milo a cassetti*, *Giraffa in fiamme*, *La persistenza della memoria*, *Sogno causato dal volo di un'ape*.

LA METAFISICA: caratteri generali

Giorgio De Chirico, *L'enigma dell'ora*, *Le Muse inquietanti*.

(*)ARCHITETTURA RAZIONALISTA (ore 3 – libro di testo, riviste monografiche, materiale redatto dall'insegnante, materiale multimediale)

L'esperienza del Bauhaus, **Walter Gropius**. La sede di Dessau.

Le Corbusier, l'architettura razionalista, *Ville Savoye*, *Unità d'abitazione*, Marsiglia. I progetti urbanistici.

L'architettura organica, esperienze statunitensi ed europee:

Frank Lloyd Wright, le *prairie house*, *Casa Kaufmann*, *il Guggenheim Museum*.

L'architettura razionalista in Italia. **Giuseppe Terragni**. Casa del Fascio.

(*)ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA (ore 1 - libro di testo, riviste monografiche, materiale multimediale)

Contesto storico-culturale, caratteri generali.

Testo usato: De Martini, Gatti, Tonetti, Villa, IL NUOVO ARTE TRA NOI, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

Nota: gli argomenti contrassegnati con il seguente simbolo: (*) saranno affrontati dopo la data del 15 maggio 2017.

2.10.2. Nota dell'insegnante

2.10.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Nello svolgere il programma di questo anno ci si è attenuti alle direttive contenute nei Programmi Ministeriali, cercando di conferire alla trattazione degli argomenti una certa completezza, nei limiti consentiti dal tempo a disposizione.

Si è ritenuto opportuno privilegiare lo studio della storia dell'arte, dedicando per questo la maggior parte delle ore a disposizione, anche in considerazione del fatto che gli argomenti di disegno erano stati trattati generalmente in modo esaustivo nel corso del quarto anno. La scelta degli argomenti di storia dell'arte è stata eseguita tenendo conto dei collegamenti pluridisciplinari con altre discipline come la letteratura italiana, la filosofia e la letteratura straniera. Si è privilegiato lo studio dell'arte europea e internazionale, solo con qualche particolare riferimento all'arte italiana, per fornire agli studenti un quadro ampio e articolato del contesto culturale in cui l'espressione artistica è maturata.

Gli argomenti contrassegnati con un asterisco saranno sviluppati dopo la data del 15 maggio.

2.10.2.2. Obiettivi di apprendimento

La classe è stata seguita da me per 4 anni, ciò ha permesso di instaurare un rapporto efficace con gli studenti, i cambiamenti nel corso del triennio non sono stati rilevanti.

La classe nel tempo ha migliorato l'approccio allo studio, inizialmente poco efficace, evidenziando anche un crescente interesse, che ha permesso di raggiungere risultati complessivamente positivi. Un piccolo gruppo, pur composto di studenti con ottime

potenzialità, nonostante ciò, ha evidenziato un limitato impegno, comunque tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi di base.

Gli studenti complessivamente presentano una discreta, in molti casi anche buona, capacità di analisi e sintesi nella produzione scritta di testi, come è stato dimostrato nelle simulazioni della terza prova di esame e nelle numerose prove scritte a cui sono stati sottoposti, la rielaborazione orale dei contenuti è generalmente accettabile.

La trattazione degli argomenti nel corso del secondo periodo è stata complessivamente aderente agli obiettivi prefissati in sede di programmazione, anche se impegni della classe di diversa natura: attività di orientamento universitario e simulazioni di prove di esame, hanno portato in certi casi ad un minore approfondimento di alcuni temi.

Gli obiettivi previsti erano stati posti in termini di raggiungimento delle conoscenze, competenze, capacità proprie della disciplina, come di seguito riportate:

DISEGNO

· *conoscenze*

conoscenza di tutti i metodi della prospettiva;

conoscenza dei termini;

· *competenze*

saper rappresentare e decodificare le proiezioni prospettiche;

saper applicare in modo autonomo le regole richieste;

saper utilizzare alcune procedure di progettazione, utilizzando razionalmente le risorse culturali, strumentali e materiali;

saper utilizzare alcune procedure di analisi tecnica: individuazione di forme, di elementi strutturali, di funzioni, di interrelazioni, di scelta dei materiali in relazione all'impiego;

· *capacità*

saper scegliere tra i vari metodi grafici quello più idoneo alla rappresentazione richiesta

saper utilizzare le tecniche apprese per rendere efficace una rappresentazione grafica.

saper operare all'interno di processi finalizzati e verificabili, anche attraverso l'acquisizione di competenze operative

STORIA DELL'ARTE

· *conoscenze*

conoscere l'opera d'arte cogliendone gli aspetti stilistici;

conoscere i vari periodi studiati ed essere in grado di operare confronti e collegamenti;

conoscere il linguaggio specifico;

· *competenze*

riconoscere il genere artistico dei vari autori in relazione al contesto storico;

riconoscere l'incidenza storica nell'opera svolta dagli artisti;

individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco:

l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista,

il contesto socio-culturale entro il quale l'opera si è formata e l'eventuale rapporto con la committenza,

la destinazione dell'opera e la funzione dell'arte anche in riferimento alle trasformazioni successive del contesto ambientale;

orientarsi nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere e degli artisti elaborate nel corso del nostro secolo.

· *capacità*

sapersi esprimere in modo chiaro e corretto usando la terminologia specifica;

saper effettuare confronti con i periodi studiati precedentemente;
saper individuare in modo critico gli elementi più significativi della struttura dell'opera d'arte;
saper collegare il contesto artistico a quello storico-culturale del periodo studiato;
saper riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere scientifico e tecnologico;

Il rapporto con l'insegnante è sempre stato corretto, adeguato al contesto scolastico, molto spesso propositivo, gli obiettivi raggiunti sono senza dubbio anche il frutto di un lavoro sereno, realizzato in armonia, basato sulla correttezza reciproca.

2.10.2.3. Strumenti, spazi, tempi.

Sono state utilizzate prevalentemente lezioni in power point, proiettate sulla lavagna interattiva a disposizione nell'aula, lezioni, sia da fonti disponibili in rete che predisposte appositamente dall'insegnante e messe anche a disposizione degli studenti per uno studio a casa.

Libro di testo: De Martini, Gatti, Tonetti, Villa, IL NUOVO ARTE TRA NOI, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

2.10.2.4. Metodi di insegnamento scelti

Le lezioni di storia dell'arte sono state impostate sulla trattazione dell'argomento da parte dell'insegnante, anche a causa della brevità del tempo a disposizione per effettuare attività di diverso tipo. Per la trattazione di argomenti di architettura sono state mostrate e fornite agli studenti slide in power point preparate dall'insegnante e/o materiale scaricato da siti specifici.

E' stata proposta per gli argomenti del Novecento la presentazione di slide riassuntive che oltre a sintetizzare e quindi facilitare lo studio, potessero anche presentare una più ampia visione delle opere dei vari autori.

Sempre sono state svolte lezioni di introduzione al periodo, anche con il supporto di mappe concettuali, cercando di cogliere il linguaggio artistico nell'ambito del contesto socio-culturale del periodo trattato. I singoli autori sono stati trattati con brevi cenni alla vita, ma principalmente attraverso lo studio delle opere più significative, di cui si è prodotta l'analisi dell'opera dal punto di vista iconografico, formale e iconologico.

Come già precedentemente espresso lo svolgimento dei temi grafici è stato nel presente anno marginale, avendo nel corso del quarto anno già affrontato i vari sistemi e metodi della prospettiva e la relativa teoria delle ombre, proprio per avere più tempo, nel corso del quinto anno, da dedicare allo studio della storia dell'arte.

2.10.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Per la storia dell'arte sono state effettuate verifiche formative in itinere e verifiche sommative orali e scritte, tramite questionari. In entrambi i tipi di verifica si è valutato l'adeguatezza delle conoscenze, le competenze linguistiche e la capacità di correlazione delle conoscenze stesse, nonché la capacità di analizzare secondo precisi criteri un'opera d'arte.

2.10.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha conseguito nel complesso un profitto discreto. Si evidenziano naturalmente disomogeneità, dovute soprattutto ad un impegno per alcuni discontinuo, mentre costante per altri. Tutti gli alunni hanno però dimostrato, al di là dei risultati ottenuti, una crescita nel

tempo. Un buon numero di studenti ha mostrato una certa motivazione e un discreto interesse nelle attività svolte, applicandosi con puntualità nello studio, raggiungendo, pertanto, una preparazione pienamente sufficiente o discreta.

2.11. Scienze motorie e sportive

2.11.1. Argomenti svolti

Miglioramento delle qualità fisiche

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e a grandi attrezzi codificati e non

Affinamento delle funzioni neuromuscolari

- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e intersegmentario
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate
- Attività ed esercizi di equilibrio in situazione dinamiche complesse e in volo

Acquisizione delle capacità operative e sportive

- Attività sportive individuali: badminton - orienteering - lancio del vortex
- Attività sportive di squadra: pallavolo - pallacanestro

Aspetto teorico pratico

- Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra
- Informazioni sulla fase di riscaldamento alla lezione di Scienze Motorie con uso della terminologia specifica
- Educazione alla sicurezza: nozioni di Primo Soccorso
- Educazione alla salute: Dipendenze e doping

2.11.2. Nota dell'insegnante

2.11.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Il criterio di scelta degli argomenti è stato dettato dalle strutture a disposizione e dagli attrezzi utilizzabili, questo ha permesso un reale approfondimento dei temi trattati, rendendo l'insegnamento il più possibile personalizzato.

2.11.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Conoscere, almeno una disciplina individuale e due sport di squadra
- Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti
- Conoscere il linguaggio specifico della materia

Competenze

- Tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di pesi
- Eseguire movimenti con l'escursione più ampia nell'ambito del normale raggio articolare
- Saper guidare la squadra utilizzando il linguaggio specifico
- Praticare nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra

Capacità

- Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile
- Avere disponibilità e controllo segmentario
- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali
- Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili

- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio
- Esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale
- Saper trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate

2.11.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per la presentazione dei contenuti è stato utilizzato prevalentemente un metodo **per scoperta** basato sull'esperienza autonoma dell'alunno, privilegiando un approccio globale più che analitico.

Limitatamente ad alcuni contenuti, per lo più di tipo teorico, è stata utilizzata la lezione di tipo frontale.

Si è privilegiato comunque un insegnamento, per quanto possibile, individualizzato, che è andato dal facile al difficile, dal semplice al complesso.

Rispettando il concetto che doveva essere il metodo al servizio dell'allievo e della sua educazione e non il contrario solo per rimanere rigidamente ancorati a metodologie stereotipate o di più facile applicazione didattica.

2.11.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Gli attrezzi specifici della disciplina sono stati gli strumenti attraverso i quali gli studenti hanno appreso i vari contenuti.

Il libro di testo ed alcuni supporti multimediali, forniti dall'insegnante, hanno consentito di approfondire gli argomenti teorici effettuati.

Gli spazi utilizzati sono stati quelli delle due palestre e del cortile esterno; all'interno dei quali è stata effettuata una rotazione secondo un orario prestabilito e concordato con le altre classi.

La scansione temporale dei vari contenuti ha mantenuto un elevato grado di elasticità, infatti sussistendo la necessità di effettuare la rotazione nei vari spazi si è dovuto provvedere ad un continuo adattamento delle lezioni alle condizioni atmosferiche, agli attrezzi e alle strutture di volta in volta disponibili.

La scansione temporale è stata di 2 ore settimanali, per un totale di 27 ore nel primo periodo e 29 ore per il secondo periodo alla data del 15 maggio 2016.

2.11.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento ai diversi livelli concernenti i seguenti parametri / indicatori di valutazione:

- livello quantitativo della prestazione prevista
- padronanza del gesto motorio
- capacità pratiche/operative
- livello di conoscenza degli argomenti trattati

La valutazione sommativa, basandosi sui dati della verifica, è stata arricchita dal confronto con i dati iniziali, dall'impegno messo dal soggetto, dalla sua partecipazione e cooperazione, elementi che determinano progressi e cambiamenti delle caratteristiche psicofisiche degli allievi.

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

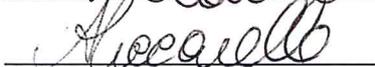
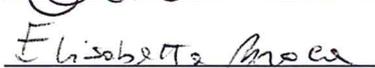
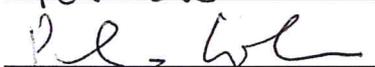
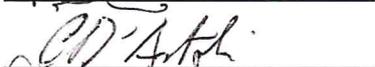
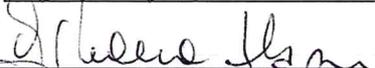
Al termine "significativo" è stato attribuito un duplice valore: esatto, se era possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non era quantificabile.

Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle “produzioni complesse”, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Il livello minimo da raggiungere specifico della materia è stato determinato dalla partecipazione attiva e continua per tutto l’anno scolastico, caratterizzata da un comportamento rispettoso delle strutture, dei compagni, dei regolamenti interni. Test pratici di verifica, osservazione sistematica degli alunni in situazione e semplici questionari scritti, sono stati gli strumenti di valutazione utilizzati.

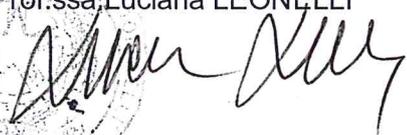
2.11.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

I risultati ottenuti sono stati complessivamente più che buoni, infatti anche quegli elementi che all’inizio dell’anno mostravano alcune carenze hanno conseguito miglioramenti decisamente apprezzabili in relazione ai livelli di partenza, e ottimi per alcuni alunni che hanno mantenuto un comportamento collaborativo e propositivo per l’intero anno scolastico.

3. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Religione	Ronca Franco	
Italiano	Ciccarello Alessandra	
Latino	Ciccarello Alessandra	
Inglese	Bruschini Elena	
Matematica	Braga Elisabetta	
Fisica	Fioretti Mariagiovanna	
Storia	Carlani Paolo	
Filosofia	Carlani Paolo	
Scienze	D'Astoli Corrado	
Disegno e Storia dell'Arte	Nasoni Giuliana	
Scienze motorie e sportive	Trombettoni Fabio	

Terni, li 15 maggio 2017

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Luciana LEONELLI



4. Elenco degli Allegati

1. Scheda di attribuzione del voto in Comportamento
2. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico
3. Scheda di valutazione della Prima Prova d'Esame
- 4.a Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 4 discipline)
- 4.b Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 5 discipline)
5. Scheda di valutazione del Colloquio
6. Testi delle simulazioni delle Prove d'Esame effettuate

* Per quanto riguarda la seconda prova d'esame, il C.d.C. propone di utilizzare la griglia di valutazione di cui all'art. 26 c. 11 dell'O.M. 257 del 04/05/2017.

LICEO STATALE "RENATO DONATELLI" TERNI – SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	2° PERIODO		
Classe	XX		
Alunno	TIZIO CAIO	%ASS	XX
A.S.	2016-2017		
Data	XX/XX/2017		
	Il voto risulta dalla media dei punteggi in decimi attribuiti secondo criteri desunti dal DPR 249/98 e s.m.i.		
	I decimali $\geq 0,5$ si arrotondano al numero intero superiore		
Crit. 1 (art. 3 c. 1) Frequenza	assenze $\leq 6\%$ per ciascun periodo;	10	0
	assenze $>6\%$ ed $\leq 8\%$ per ciascun periodo	9	0
	assenze $>8\%$ ed $\leq 10\%$ per ciascun periodo	8	0
	assenze $>10\%$ ed $\leq 12\%$ per ciascun periodo	7	0
	assenze $>12\%$ ed $\leq 18\%$ per ciascun periodo	6	0
	assenze $>18\%$ ed $\leq 25\%$ per ciascun periodo	5	0
	assenze $>25\%$ per ciascun periodo	4	4
Crit. 2 (art. 3 c. 1) Assolvimento impegni di studio	assolvimento degli impegni di studio serio e scrupoloso; atteggiamento propulsivo e propositivo anche in attività di gruppo	10	
	assolvimento degli impegni di studio serio; atteggiamento corretto e collaborativo	9	9
	assolvimento degli impegni di studio nel complesso adeguato, atteggiamento quasi sempre collaborativo	8	
	assolvimento degli impegni di studio non sempre adeguato, talvolta necessita di richiamo	7	
	impegno irregolare, scorretto nelle verifiche (copia) per cui necessita spesso di richiami orali e/o rare ammonizioni scritte	6	
	assolvimento degli impegni di studio molto saltuario e superficiale/ ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti scorretti e falsificatori nelle verifiche/alterazione di documenti (plurisanzionato)	4	
Crit. 3 (art. 3 c. 2) Rispetto persone	comportamento rispettoso ed irreprensibile, dimostra elevato senso civico ed atteggiamento prosociale	10	
	comportamento rispettoso quasi sempre irreprensibile, dimostra buona competenza sociale e senso civico	9	9
	comportamento generalmente rispettoso, sa relazionarsi adeguatamente con gli altri, raramente necessita di richiamo	8	
	comportamento generalmente accettabile, talvolta eccessivamente vivace, necessita di frequenti richiami verbali,	7	
	comportamento non del tutto rispettoso e a volte superficiale ha riportato rare ammonizioni scritte	6	
	comportamento poco rispettoso e poco responsabile ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	comportamento aggressivo e violento, ha commesso reati, ha riportato più sanzioni con allontanamento	4	
Crit. 4 (art. 3 c. 4) Rispetto disposizioni organizzative e di sicurezza	rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto	10	10
	rispetta adeguatamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto, con qualche disattenzione	9	
	talvolta non è consapevole delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ma se richiamato risponde positivamente	8	
	assume senza intenzionalità negativa comportamenti potenzialmente rischiosi per sé o per gli altri, necessita di frequenti richiami	7	
	è superficiale nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ha riportato ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni organizzative e di sicurezza riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente pericolosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 5 (art. 3 c. 5) Uso corretto strutture e sussidi didattici	utilizza correttamente strutture e sussidi didattici è attento a non arrecare danni al patrimonio scolastico ed altrui	10	
	in genere utilizza correttamente strutture e sussidi, al di là di lievi distrazioni non arreca danni al patrimonio scolastico e altrui	9	9
	talvolta va richiamato al corretto utilizzo di strutture e sussidi	8	
	assume frequentemente comportamenti superficiali ma senza effettive conseguenze dannose	7	
	è disattento nell'utilizzo di strutture e sussidi, crea situazioni potenzialmente pericolose, rare ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni tecniche e causato danni riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente dannosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 6 (art. 3 c. 6)	ha cura dell'ambiente scolastico, collabora al suo decoro, propone e realizza migliorie	10	
	ha cura dell'ambiente scolastico, non imbratta o sporca, è ordinato nella gestione delle sue cose	9	9

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
(Anno scolastico 2016/2017)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene decomposto nelle componenti indicate nella seguente tabella, per ciascuna delle quali viene individuato l'intervallo di variabilità a fianco riportato.

C1: media dei voti (M)	Se $M = 6$ allora a C1 viene assegnato 0
	Se $6 < M \leq 7$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 6)$
	Se $7 < M \leq 8$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 7)$
	Se $8 < M \leq 9$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 8 a 9, secondo la funzione $C1 = (M - 8)$
	Se $9 < M \leq 10$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 9 a 10, secondo la funzione $C1 = (M - 9)$
C2: interesse e impegno	A C2 viene assegnato il valore: a) 0 (interesse e impegno scarsi); b) 0,1 (int. imp. sufficienti ma un po' discontinui); c) 0,2 (int. vivo e impegno costante); d) 0,5 (interesse notevole per tutte le discipline, impegno serio e propulsivo in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche cui l'alunno partecipa).
C3: lezioni di Religione o attività alternative	A C3, viene assegnato il valore 0,05, 0,1, o 0,2 a seconda che il livello di preparazione conseguito risulti, rispettivamente, Sufficiente, Buono, Ottimo.
C4: competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro	A C4 viene assegnato il valore: a) 0-0,1 (livello scarso/parziale); b) 0,2 (livello base); c) 0,3 (livello avanzato).
C5: partecipazione ad insegnamenti integrativi facoltativi o crediti formativi	A C5 viene assegnato il valore dato dalla relazione: $C5 = 0,2 \times N$ dove N è il numero degli insegnamenti integrativi facoltativi e dei crediti formativi riconosciuti fino ad un massimo di 3.

L'assegnazione del credito scolastico (CS) avviene in quattro fasi.

Prima: viene attribuito il punteggio a ciascuna delle componenti del credito scolastico.

Seconda: viene determinata la somma S dei punteggi attribuiti: $S = C1 + C2 + C3 + C4 + C5$ approssimando S per eccesso o per difetto, in modo che l'errore sia il più piccolo possibile.

Terza: la somma delle componenti del credito viene normalizzata (SN), in modo che risulti al massimo uguale a 1.

Quarta: viene determinato il valore del credito calcolato (CC) che è uguale alla somma tra SN e l'estremo sinistro della banda di oscillazione del credito corrispondente alla media (M) dei voti: $CC = SN + \text{estremo sinistro banda oscillazione}$

Media voti	Credito scolastico (Punti) Classi III-IV	Credito scolastico (Punti) Classi V
M=6	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE
 Griglia di valutazione per la **I PROVA**

CANDIDATO

CLASSE 5^a SEZIONE

PARAMETRI	INDICATORI	L I V	DESCRITTORI	PUNT.
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	1.1 CORRISPONDENZA TRA SVOLGIMENTO E TRACCIA. (USO DEL DOSSIER)	A	Non rispetta la tipologia.	1
		B	Tipologia incerta e/o fluttuante.	2
		C	Rispetta genericamente la tipologia.	3
		D	Rispetta la tipologia.	4
		E	Rispetta pienamente la tipologia (impostazione e linguaggio).	5
2. CONOSCENZE	2.1 RICCHEZZA E APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI.	A	Conoscenze scarse.	1
		B	Conoscenze modeste e poco elaborate.	2
		C	Conoscenze accettabili, poco approfondite.	3
		D	Conoscenze discrete, adeguatamente approfondite.	4
		E	Conoscenze ampie, attestano buon livello culturale	5
3. CAPACITA' LOGICHE	3.1 COESIONE ARGOMENTATIVA.	A	Incoerenze diffuse.	1
		B	Argomentazioni banali, scontate.	2
		C	Argomentazioni semplici, ma strutturate.	3
		D	Coesione argomentativa apprezzabile.	4
		E	Argomentazione ordinata, logica e coesa.	5
	3.2 CAPACITA' DI GIUDIZIO.	A	Non emerge capacità di giudizio.	1
		B	Valutazioni elementari.	2
		C	Valutazioni accettabili, poco approfondite.	3
		D	Valutazioni discretamente articolate.	4
		E	Valutazioni articolate, analisi critica personale.	5
4. COMPETENZA LINGUISTICA	4.1 STRUTTURA SINTATTICA.	A	Gravi improprietà sintattiche.	1
		B	Stile piuttosto incerto e slegato.	2
		C	Struttura della frase semplice, accettabile nella coordinazione.	3
		D	Sintassi generalmente corretta e ordinata.	4
		E	Stile molto fluido, personale e originale.	5
	4.2 PROPRIETÀ DEL LESSICO E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA.	A	Gravi errori di ortografia, registro non adeguato.	1
		B	Improprietà diffuse.	2
		C	Linguaggio semplice, ma complessivamente corretto;	3
		D	Linguaggio chiaro e corretto.	4
		E	Registro linguistico usato in modo scientifico/ efficace.	5

PUNTEGGIO TOTALE IN TRENTESIMI

Rapporto tra punteggio (in trentesimi) e valutazione in quindicesimi

Punteggio	6	7	8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-27	28-30
Voto /15	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Voto assegnato

_____ /15

il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. e LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 12

Tempo assegnato alla prova: ore 3.30

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT1	1				al max qui verrà 15
	2				
	3				
MAT 2	1				
	2				
	3				
MAT 3	1				
	2				
	3				
MAT 4	1				
	2				
	3				
TOTALE					al max qui verrà 15x12=180

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	6	15	26	37	48	59	71	83	96	109	123	137	154	171
	5	14	25	36	47	58	70	82	95	108	122	136	153	170	180
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).
Il totale dei 12 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 180; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. E LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 10

Tempo assegnato alla prova: ore 3.00

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT 1	1				
	2				
MAT 2	1				
	2				
MAT 3	1				
	2				
MAT 4	1				
	2				
MAT 5	1				
	2				
TOTALE					

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	5	13	22	31	40	49	59	69	80	91	103	115	129	143
	4	12	21	30	39	48	58	68	79	90	102	114	128	142	150
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 10 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 150; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE

Griglia di valutazione per il **COLLOQUIO**
 (Valutazione in 30-esimi)

CANDIDATO
 5^a SEZIONE

CLASSE

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE DELLA PREPARAZIONE	Punteggio relativo ai livelli in 30-esimi	Punteggi o attribuito 30-esimi
Padronanza linguistica e proprietà dei linguaggi disciplinari.	8 punti	N: Si esprime scorrettamente e usa un lessico del tutto improprio I: Articola il discorso in modo confuso e poco coerente M: Si esprime in modo generico e non sempre corretto S: Articola il discorso in modo semplice e chiaro D: Si esprime correttamente e usa un lessico appropriato B: Si esprime correttamente, sa usare un lessico specifico O: Espone in modo efficace con proprietà di linguaggio	2 3 4 5 6 7 8	
Conoscenza specifica degli argomenti trattati.	12 punti	N: Non conosce i temi trattati I: Conosce in modo frammentario i temi trattati M: Conosce solo alcuni temi trattati S: Conosce in modo essenziale i temi trattati D: Conosce in modo approfondito solo alcuni dei temi trattati B: Conosce i temi trattati in modo completo O: Conosce ampiamente e personalizza i temi trattati	3 5 7 9 10 11 12	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle anche in forma multi o pluridisciplinare	8 punti	N: Non riesce a utilizzare alcuna conoscenza I: Non sa identificare gli elementi essenziali M: Sa utilizzare solo alcuni aspetti in maniera superficiale S: Individua gli elementi essenziali e li collega parzialmente D: Individua gli elementi fondamentali e collega le conoscenze B: Sa correlare alcune conoscenze in modo multi o pluridisciplinare O: Collega le conoscenze acquisite in modo multi o pluridisciplinare	2 3 4 5 6 7 8	
Capacità di discussione sugli elaborati	2 punti	-Fa osservazioni opportune e motivate su almeno uno degli elaborati -Fa osservazioni opportune e motivate su tutti e tre gli elaborati	1 2	
		TOTALE PUNTEGGIO		
		A maggioranza	All'unanimità	
PUNTEGGIO PROPOSTO				
PUNTEGGIO ASSEGNATO				

I COMMISSARI

.....

Terni ...

IL PRESIDENTE

Legenda : N = Nulla ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B = Buono ; O = Ottimo

N.B. Il punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di cifre decimali >5 viene

approssimato per eccesso al numero intero superiore. **La sufficienza è corrispondente al punteggio di 20 / 30.**

Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca P000 - ESAMI DI STATO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in Sulla letteratura, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo Riassumi brevemente il contenuto del testo. 2. Analisi del testo
- 2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura. 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso? 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE
Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino" Mio padre è stato per me "l'assassino", fino ai vent'anni che l'ho conosciuto. Allora ho visto ch'egli era un bambino, e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino, un sorriso, in miseria, dolce e astuto. Andò sempre pel mondo pellegrino; più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre tutti sentiva della vita i pesi. Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”. Ed io più tardi in me stesso lo intesi: eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione Autobiografia, Einaudi, Torino 1978
Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922 Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca «Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.» Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.» Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per

valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL. Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante ([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani». Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 3. AMBITO STORICO - POLITICO
ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerabili quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?». Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.» Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010-riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.» Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria.

«Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese», ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa «è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.» Enrica BATTIFOGLIA, Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, Viaggiando oltre il cielo, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post

missione.» Simone VALESINI, Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)
Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997). «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985). «Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri,

emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.» Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

_____ Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Liceo Scientifico “Renato Donatelli” – Terni

Classe 5 C

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

Quesiti a risposta singola

22 FEBBRAIO 2017

Cognome _____

Nome _____

DISCIPLINA	PUNTEGGIO
FILOSOFIA	__ / 15
FISICA	__ / 15
INGLESE	__ / 15
STORIA DELL'ARTE	__ / 15
PUNTEGGIO PROVA	__ / 15

Durata della prova: *3 ore e 30 minuti.*

Sussidi utilizzabili: *dizionari e calcolatrice scientifica non programmabile.*

Liceo Scientifico “Renato Donatelli”
Simulazione Terza Prova – FILOSOFIA
22 Febbraio 2017

Classe: **5**

Sezione: **C**

Nome e Cognome: _____

1) Descrivere il pessimismo schopenhaueriano a) evidenziandone il fondamento metafisico ed esplicitando i concetti di dolore, piacere, noia; b) illustrandolo secondo le sue dimensioni cosmica, sociale, storica (max 10 righe)

2) Delineare la svolta del pensiero kierkegaardiano rispetto all’hegelismo. (max 10 righe)

3) Tratteggiare natura, collocazione nel sistema delle scienze, suddivisioni e fini della sociologia nel pensiero di Auguste Comte (max 10 righe)

Liceo Scientifico “Renato Donatelli”
Simulazione Terza Prova – FISICA
22 Febbraio 2017

Classe: **5**

Sezione: **C**

Nome e Cognome: _____

1) Descrivi le caratteristiche della forza magnetica esercitata su una carica in movimento. Come risulta essere il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme? (massimo 10 righe)

2) Spiega come avviene il fenomeno dell'induzione magnetica e quali risultati si ottengono. (massimo 10 righe)

3) Confronta la legge di Faraday-Lenz con la legge di Ampère-Maxwell (3° e 4° equazione di Maxwell). Perché la modifica fatta da Maxwell risulta essere così importante? (massimo 10 righe)

Liceo Scientifico “Renato Donatelli”
Simulazione Terza Prova – ENGLISH
22 Febbraio 2017

Classe: **5**

Sezione: **C**

Nome e Cognome: _____

Answer the following questions in ten lines

1) Report some of the movements of thought that influenced the Victorian Age.

2) Explain Dickens’s view of the industrial towns focusing on what we read in ‘*Hard times*’.

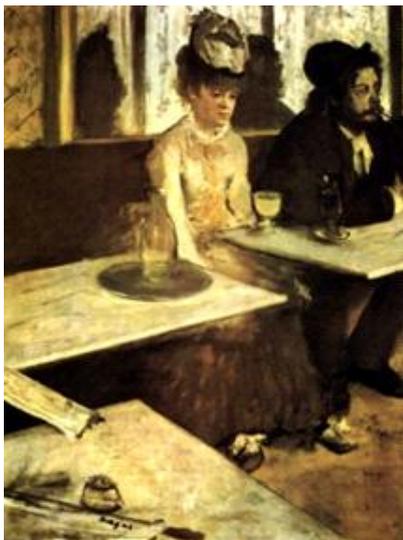
Liceo Scientifico “Renato Donatelli”
Simulazione Terza Prova – STORIA DELL'ARTE
22 Febbraio 2017

Classe: **5**

Sezione: **C**

Nome e Cognome: _____

1) Analizza l'opera presentata, indicando oltre al soggetto e ai caratteri formali, l'autore e il titolo. (massimo 10 righe)



2) L'Art Nouveau, rappresenta l'espressione artistica del gusto di un'epoca: la belle époque. Se ne tracci il quadro di riferimento, cercando di mettere in luce le premesse culturali ed il contesto in cui si diffonde. (massimo 10 righe)

3) Descrivi Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo? di Gauguin dal punto di vista iconografico e stilistico e spiega quale significato assume nella produzione dell'artista (massimo 10 righe)

